

MOLISE CINEMA

18° FILM
FESTIVAL

CASACALENDA
4-9 AGOSTO 2020



MOLISECINEMA 2020

è una manifestazione realizzata da ASSOCIAZIONE MOLISECINEMA

Iniziativa realizzata con il contributo ed il patrocinio di



e promossa da



In collaborazione con



Partner



Si ringraziano



18ª edizione

MOLISE
CINEMA

Film Festival
Casacalenda (Cb)
4-9 agosto 2020



DIREZIONE ARTISTICA
Federico Pommier Vincelli

DIREZIONE ORGANIZZATIVA
Salvatore Di Lalla

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE
Cristian Ferrao

RELAZIONI INTERNAZIONALI
Paola Talevi

**COORDINAMENTO E
PROGRAMMAZIONE**
Veronica Flora

SEGRETERIA E ORGANIZZAZIONE
Luisa Castaldi

GRUPPO DI LAVORO
Maddalena Boccardi, Daniela Boccardo,
Claudia Chiavaro, Angela Ciccarelli,
Michele Davanti, Anna Grassi, Maria
Teresa Grassi, Bianca Melfi, Giulia
Metallo, Alessandro Milano, Maria Luisa
Presutti, Giusi Sacco, Viola Scarpa

PROIEZIONI
Marianna Dadderio, Antonio Mastrolia,
Fabrizio Milano, Pasquale Vincelli

SUPPORTO TECNICO
Antonio Centillo, Beppe Davanti, Rocco
Di Tullio, Carmine Gioia, Lucio Scardera

DOCUMENTARI
Giacomo Ravesi

RETROSPETTIVA
Raffaele Riveccio

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Daniel Pommier Vincelli

UFFICIO STAMPA
Lionella Bianca Fiorillo/Storyfinders

SOCIAL NETWORK
Maurizio Cavaliere Maria Laura Danza

FOTO E VIDEO
Andrea Fatica, Francesca Iannella,
Maria Luisa Presutti, Pietro Romagnoli

SITO INTERNET
Novatek

PROGETTO GRAFICO
Livia Neri, Grafim

SIGLA
Thomas Woschitz

SOTTOTITOLI
Cinetop Film Austria.
Traduzioni: Giuliana Sana, Elisa
Tramotin

**IL PREMIO "KAPPA" DI
MOLISECINEMA È REALIZZATO dal**
Maestro Baldo Diodato

**FOTO DELLA COPERTINA E DEL
MANIFESTO**
Giulietta Masina in *La strada* di
Federico Fellini (1954).
Per gentile concessione della
collezione della Fondazione Fellini, Sion
(Svizzera)

**VOLONTARI DELLA PROTEZIONE
CIVILE DI CASACALENDA**
Vincenzo Biello, Antonio Fieramosca,
Giuseppantonio Fieramosca Pasquale
Iasenza, Francesco Salvatore, Antonio
Costantino Todesco, Francesco Pio
Todesco

Le foto collocate nelle pagine interne si
riferiscono all'edizione 2019 del
Festival.

MOLISECINEMA RINGRAZIA
Giovanni Antelmi, Vincenzo Aronica,
Tommaso Barba, Rosanna Carnevale,
Nicola Corsi, Vincenzo Cotugno, Tonino
Della Ventura, Giuliano Di Credico,
Demetrio Di Fonzo, Pasquale Di
Giacomo, Nicola Di Lalla, Tina Di
Michele, Alessandro Di Paola, Daniela
Di Pola, Domenico Esposito, Fabio
Ferzetti, Silvana Folchi, Federico
Grandesso, Maria Carmela Guerrera,
Amalia Farinaccio, Rossella Ferro,
Renato Freda, Michele Giambarba,
Raffaele Iannucci, Sabrina Lallitto,
Gianpiero Mancinetti, Rita Marcogliese,
Monia Manzo, Giulio Maroncelli,
Stephane Marti, Rosa Marcogliese,
Ivana Mustillo, Giovanni Nomaro,
Lorenzina Pacella, Giovanni Pallotta,
Massimo Palumbo, Lucia Pezzuto,
Roberta Traversetti, Maria Troccoli,
Maddalena Vincelli, i volontari
dell'Associazione Petacciato Onlus e
tutte le persone che a vario titolo
rendono possibile questa
manifestazione.
Un ringraziamento speciale a Michele
Montagano.

INDICE



Saluti	7
Introduzione al Festival	9
Giurie	11
Premi	14
Paesi in corto. Cortometraggi internazionali in concorso	15
Percorsi. Cortometraggi italiani in concorso	21
Frontiere. Documentari italiani in concorso	25
Doc special. Documentari fuori concorso	29
Paesi in lungo. Opere prime e seconde. Premio del pubblico	31
Paesi in lungo special	35
Omaggio a Giosè Rimanelli e Giuliano Montaldo	36
<i>Pierfrancesco Favino. Collezionista di anime. Collana di MoliseCinema</i>	39
Slideshow. <i>Fellini e le donne</i>	43
Workshop, Cooperazione	46
Le <i>web series</i> di Circe	47
Live e Eventi speciali	48
Partnership	49
Parco dei Libri e Arte Contemporanea	50
Bambini	51
Brevissima storia del Festival	52
I luoghi del Festival	53
Programma	54
Regole	60



SALUTI

Innovare nella continuità è il leitmotiv di MoliseCinema, straordinaria ideazione di Federico Pommier Vincelli che, dal 2003, con la sua brillante direzione artistica, ha saputo coniugare tradizione e rinnovamento, in un'ottica di internazionalizzazione, nell'intento di portare il Molise fuori dai confini regionali.

In qualche modo, lo stesso obiettivo del nostro Governo regionale che, in questi anni, ha puntato su turismo e cultura quali volani di crescita e sviluppo, valorizzando il brand Molise, attirando turisti e visitatori, nonché l'interesse di numerose testate giornalistiche nazionali ed estere che hanno dato spazio, lustro e visibilità al nostro territorio, esaltandone bellezze e peculiarità. MoliseCinema è un punto di riferimento ormai consolidato per l'estate molisana e, più in generale, per l'offerta culturale, che ogni anno si arricchisce di importanti novità.

Uno degli appuntamenti da non perdere è la presentazione del terzo volume della collana editoriale di MoliseCinema, quest'anno dedicato all'attore Pierfrancesco Favino.

Com'è accaduto negli anni precedenti e nonostante la formula ibrida tra proiezioni in presenza e film in streaming, sono convinto che questa diciottesima edizione, in programma nella bellissima location di Casacalenda, sia un'importantissima occasione per giovani autori, registi, addetti ai lavori, protagonisti del cinema italiano e internazionale. Un progetto che consente di mettere in rete e condividere esperienze positive e di successo, ma anche di generare opportunità in grado di favorire occasioni di partenariato.

DONATO TOMA
Presidente Regione Molise



SALUTI

Il 2020 sarà ricordato come l'anno dei cambiamenti....

Il tempo è cambiato; gli spazi hanno mutato forma; le relazioni hanno acquisito una nuova diversità, la visione del futuro ne ha proposto uno diverso. Ed è così che anche gli spazi, i tempi, le relazioni e il futuro di MoliseCinema stanno modificando le loro forme.

Riprogettare per rispondere alle necessità di sicurezza – patto indiscutibile per questo delicato periodo - dilatarne i tempi, avvicinare e aprire luoghi, creare nuove sinergie e nuovi profili di incontro e di confronto: Il Festival, pur conservando le sue proiezioni, i confronti, l'eleganza con cui si diffonde nei vicoli del nostro paese impreziosendo piazze e sale, entra nella dimensione della rete per condurre qui, da ogni luogo, gli appassionati e gli amatori, in una esperienza di connessione privata, riflessiva, emozionale.

Un Festival che cambia e lo fa con grande classe, aprendosi, adattandosi e provando a superare le difficoltà.

Il mio saluto e quello della comunità di Casacalenda che rappresento sono rivolti, dunque, a chi avrà il privilegio di vivere con noi la diciottesima edizione di MoliseCinema Film Festival, attraverso le strade, i sorrisi, gli ospiti e una comunità accogliente e a chi avrà l'onore di sperimentarne le nuove forme di partecipazione nel nuovo spazio della rete.

La capacità di adattarsi al futuro che cambia: è questa la sfida del duemilaventi e il nostro Festival è pronto.

Come prima cittadina posso dirvi fiero accogliervi in un paese le cui Associazioni si stanno impegnando affinché il patrimonio culturale e tutto quanto costruito negli anni, venga traghettato integro verso il nuovo futuro, segno che la cultura può e deve dare risposte alla programmazione dei prossimi anni.

Il 2020 sarà un anno di cambiamenti di forma... per noi, per il Festival, per tutti...

Come lo affronteremo?

Federico Fellini – che in questa edizione sarà omaggiato per il centenario della sua nascita - pur ignaro di cosa sarebbe accaduto nel futuro, ci ha lasciato la chiave per superarlo in queste parole:

"There is no end. There is no beginning. There is only the infinite passion of life."

Che voi siate spettatori compresenti o che siate qui con noi in maniera virtuale, benvenuti a Casacalenda e benvenuti a MoliseCinema, dove l'aria e la vita sanno di passione.

SABRINA LALLITTO
Sindaca di Casacalenda

INTRODUZIONE AL FESTIVAL

In questo sventurato 2020 della pandemia, in cui abbiamo cambiato stile di vita, modo di rapportarci a gli altri, di lavorare e fruire della cultura, ci siamo chiesti a lungo, come associazione MoliseCinema, cosa fare del nostro Festival. Abbiamo riflettuto, anche insieme ai tanti colleghi e amici che si occupano di manifestazioni cinematografiche in giro per l'Italia, e ci siamo alla fine convinti che valesse la pena esserci. Fisicamente ed emotivamente. Lo faremo in forma ibrida, mescolando le proiezioni in presenza a quelle in *streaming*, e trovando così nell'emergenza nuovi strumenti per far vivere il Festival, andando incontro a un pubblico sempre più ampio e internazionale. Non potrà essere naturalmente un Festival come i precedenti. Dovremo rinunciare a diversi spazi di proiezione ed eventi e non potremo accogliere tutto il pubblico e tutti gli ospiti che vorremo, in particolare quelli che provengono dall'estero. Ma il Festival c'è e raggiunge quest'anno un traguardo importante.

Arriviamo infatti nel 2020 alla 18° edizione e per sancire la maggiore età MoliseCinema sceglie la strada della responsabilità. Nei confronti della nostra storia, per dare continuità a una realtà culturale consolidata; nei confronti del nostro territorio, il Molise, per cui il festival è ormai diventato un luogo di identità e innovazione; e, soprattutto, per il nostro pubblico, che dopo averci seguito, sempre più numeroso e appassionato, per tutti questi anni, merita di tornare al cinema dal vivo, in forma collettiva e sicura. Abbiamo dunque deciso di aprire la nostra storica Arena, che ogni estate dal lontano 2003, ospita film e protagonisti del cinema italiano e internazionale, ma in una capienza ridotta e con modalità che garantiscano il distanziamento sociale e tutte le misure di precauzione sanitaria anti-contagio.

Quest'anno per la prima volta utilizzeremo anche una sala virtuale, dove sarà possibile vedere i film dei concorsi in *streaming*, grazie alla collaborazione con MyMovies, uno dei principali portali di cinema in Italia. I corti e i documentari di MoliseCinema 2020 saranno pertanto visibili online durante le giornate del Festival, mentre per le opere prime e seconde del programma le proiezioni saranno in gran parte all'aperto.

Non potremo avere lo stesso numero di ospiti accolti nelle passate edizioni del Festival, ma come sempre i film saranno accompagnati dai protagonisti, dal vivo o in rete. E poi non mancheranno gli omaggi cinematografici. A Pierfrancesco Favino, splendido attore italiano a cui è dedicato il terzo volume della collana editoriale del Festival, che diventa sempre più consistente ed è ormai diventato un appuntamento fisso di MoliseCinema. A Giuliano Montaldo e Giosè Rimanelli, riuniti nel libro e poi nel film *Tiro al piccione* che verrà ripresentato al pubblico dopo decenni di oblio. A Federico Fellini, nel centenario della nascita. E ci saranno poi presentazioni di libri, anteprime, eventi e iniziative per i bambini. Insomma, non vogliamo dare modo a questo virus maledetto che ha sconvolto il mondo e le nostre vite di fermare la cultura, il cinema, la voglia di condividere collettivamente bellezza, riflessione e divertimento. Uno spirito che è ben reso dalla splendida immagine felliniana che abbiamo scelto come icona di questa maggiore età del Festival. La vitalità, la gioia, l'ironia della Giulietta Masina de *La strada* che si arrampica all'infinito è un invito al coraggio e all'ambizione. Noi la seguiamo, uniti e distanti. Buon Festival.

FEDERICO POMMIER VINCELLI
Presidente Associazione MoliseCinema



GIURIA

PAESI IN CORTO. CORTOMETRAGGI INTERNAZIONALI



ERENIK BEQIRI

Si è laureato in regia cinematografica presso l'Accademia delle arti di Tirana. Nel 2013 scrive e dirige *Alphonso*, selezionato, tra gli altri dal Festival di Vancouver e dall'ISFF di Bruxelles, seguito da *Bon Appétit* che viene nominato per il Méliès D'Argent al Brussels International Fantastic Film Festival. L'ultimo cortometraggio *The Van*, proiettato in anteprima italiana e vincitore del concorso Paesi in corto di MoliseCinema 2019, è stato selezionato nei più importanti festival internazionali, tra cui il Festival di Cannes, il Festival del cortometraggio di Clermont-Ferrand e il Sarajevo Film Festival. I personaggi dei suoi film sono ritratti nella loro lotta interiore per giungere a decisioni scomode mentre affrontano la realtà sociopolitica circostante.



MARTA DONZELLI

Laureata in filosofia nel 2004, fonda nello stesso anno, insieme a Gregorio Paonessa, la *Vivo Film*, casa di produzione indipendente con un catalogo di film selezionati e premiati nei più prestigiosi festival internazionali. Candidata ai David di Donatello come migliore produttore e vincitrice del Ciak d'Oro come Miglior Produttore per *Le 4 Volte* di Michelangelo Frammartino, ha vinto un Nastro d'Argento speciale e il Premio *Europa Cinemas Label* alla "Quinzaine des réalisateurs" del Festival di Cannes del 2010. Membro del comitato editoriale della Donzelli editore è stata la "maestra" del College di cinema della scuola *Holden* di Torino per il biennio 2017/2019.



SARAH MOMESSO

È nata e cresciuta ad Avignone dove si è laureata in Scienze dell'Informazione e della Comunicazione, con un master in Strategia dello sviluppo culturale. Appassionata di cinema e di teatro, nel 2012 volge il suo interesse verso il cortometraggio, entrando a far parte del team dell'associazione *Sauve qui peut le courtmétrage*. Da allora è responsabile della comunicazione e le pubblicazioni e condivide la responsabilità della selezione del Festival internazionale del cortometraggio di Clermont-Ferrand, il più importante al mondo del settore.

GIURIA

PERCORSI. CORTOMETRAGGI ITALIANI



SIMONE GANDOLFO

Attore e regista, si forma alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Come attore si divide tra cinema, teatro e tv, noto al grande pubblico per l'interpretazione televisiva dei campioni della storia del ciclismo *Fausto Coppi* e *Costante Girardengo* e del tenente Serra di *RIS Delitti Imperfetti*. A teatro debutta come regista nel 2008 con il suo *Rien à signaler*, cui segue una collaborazione con Erri de Luca per *In nome della madre*. Diplomato in Digital new Media e accreditato alla New York Film Academy, nonché co-fondatore della società di produzione Mecaia Film, crea il format e realizza il pilota della serie TV *Pericolo Verticale*. Nel 2012 firma la regia e produce l'opera prima *Cose Cattive*. Collabora dal 2017 con lo IED di Milano. E' attualmente Presidente della Film Commission Valle d'Aosta.



MARIA IOVINE

Dopo gli studi all'Università di Salerno, segue il corso di montaggio del Centro Sperimentale di Cinematografia e inizia la sua carriera come assistente al montaggio di Esmeralda Calabria, Clelio Benevento e Valentina Girodo. Da sempre impegnata nelle tematiche dell'universo femminile, nel 2005 realizza il progetto audiovisivo *Original Sin*, per il quale nel 2018 è riconosciuta tra i 100 Creativi della Regione Lazio e vince il premio "Innovazione: Sostantivo Femminile". Il percorso autoriale continua in parallelo all'attività di montatrice. Nel 2017 vince il premio *Zavattini* per il soggetto del cortometraggio *"In Her Shoes"*, da lei diretto, che riceverà numerosi premi e menzioni speciali. Nel 2019 vince il concorso per corti italiani di MoliseCinema. Attualmente lavora alla realizzazione di un documentario sull'atleta paraolimpica Veronica Yoko Plebani.



MARIA SOLE TOGNAZZI

Inizia l'attività cinematografica come assistente e poi come aiuto regista. Il suo primo lungometraggio, *Passato prossimo*, viene candidato ai David di Donatello e premiato con un Nastro d'Argento e un *Globo d'Oro* come miglior regista esordiente. Il suo penultimo lavoro, *Viaggio Sola*, con Margherita Buy e Stefano Accorsi, scritto con Ivan Cotroneo e Francesca Marciano, vince il David di Donatello, il Ciak d'Oro 2013 per la migliore attrice protagonista (Margherita Buy) e i Nastri d'Argento 2013 come miglior film commedia. Nel 2019 dirige *Petra*, serie Sky prodotta da Cattleia con Paola Cortellesi che andrà in onda nel 2020 su Sky cinema.

GIURIA FRONTIERE. DOCUMENTARI ITALIANI



ILARIA FRAIOLI

Si diploma in montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia. Esercita la sua attività di montatrice in modo eclettico e sperimentale, con una costante e intensa ricerca sul piano linguistico. Realizza film, cortometraggi, serie web, videoclip, programmi televisivi e video-installazioni, tra gli altri: *Un'ora sola ti vorrei*; *Palazzo delle aquile*; *Vogliamo anche le rose*; *Tutto parla di te*; *la storia di Vasco Rossi*; *Questa storia qua*; *la serie completa Una mamma imperfetta*; *Nada, il mio cuore umano*; *Stracult*; *Radio clandestina*; *Megalopoli "Less Aesthetics More Ethics"*; videoinstallazione d'apertura della Biennale di Architettura ed. 2000".



IVELISE PERNIOLA

Insegna Cinematografia documentaria presso l'Università degli studi Roma Tre. Si occupa da anni di Storia e Teoria del Cinema documentario italiano e internazionale. Ha pubblicato monografie su Chris Marker, Claude Lanzmann e Gillo Pontecorvo, oltre a saggi dedicati soprattutto al cinema documentario italiano contemporaneo.



ADELE TULLI

Regista e ricercatrice si laurea in Screen Documentary presso la Goldsmiths University di Londra e ha conseguito un dottorato teorico-pratico su pratiche di resistenza nel documentario contemporaneo. È docente di corsi di 'cinema resistente' alla UCL (Londra). Nel 2011, il suo primo documentario, *365 Without 377*, è premiato in numerosi festival nazionali e internazionali. Il secondo, *Rebel Menopause*, vince, tra gli altri, il IAWRT 2015 International Award. Il suo ultimo lavoro, *Normal*, debutta nella sezione Panorama della Berlinale, dove è accolto con entusiasmo da pubblico e critica. Vince MoliseCinema 2019.

PREMI MOLISECINEMA 2020

PAESI IN CORTO. CONCORSO CORTOMETRAGGI INTERNAZIONALI

Miglior cortometraggio

PERCORSI. CONCORSO CORTOMETRAGGI ITALIANI

Miglior cortometraggio

FRONTIERE. CONCORSO DOCUMENTARI

Miglior documentario.

Premio Giuseppe Folchi

*Menzioni o premi speciali possono essere
assegnati a discrezione della giuria*

PREMI DEL PUBBLICO

Miglior lungometraggio (opere prime e seconde)

Miglior cortometraggio (Paesi in corto e Percorsi)

Miglior documentario (Frontiere)

PREMIO K

Il premio "K" di MoliseCinema, opera scultorea del maestro Baldo Diodato, è un bassorilievo contemporaneo che evoca il simbolo storico di Casacalenda, in origine denominata "Kalena".

PREMIO ARMIDA MISERERE

Riconoscimento assegnato a un protagonista del cinema e della cultura che si è distinto per la passione civile e la sensibilità verso i temi sociali.



PAESI IN CORTO



CONCORSO CORTOMETRAGGI INTERNAZIONALI





16 DE DECEMBRO

Regia: Álvaro Gago | Interpreti: Cris Iglesias, Javier Valcarce, Fran Pérez, Diego Abal | Spagna, 14'

Cala la notte. Lucía, 25 anni, finito l'allenamento di pallamano, va a prendere il fratellino in motorino sotto le luci di una città che crede di conoscere.

Álvaro Gago ha studiato comunicazione audiovisiva e musica in Galizia, teatro a Chicago e regia cinematografica a Londra. Il suo cortometraggio *Matria* ha vinto il Gran premio della giuria a Sundance ed è stato candidato al premio Goya 2019.



CECI N'EST PAS UNE VALISE

Regia: Lou du Pontavice | Interpreti: Wim-Williaert, Annie-Paris, Sarah Lefevre, André Pasquazy | Belgio, 15'

Guy, un tassista di 55 anni, sta per prendere l'Eurostar per la prima volta per andare a Londra dalla figlia che si sposa. In stazione, però, scopre nascosta nella valigia Malissa, una bambina africana di 7 anni che insiste per essere portata a Londra.

Lou du Pontavice è una regista belga, diplomata all'INSAS di Bruxelles. Col suo primo cortometraggio documentario *Le Veilleur* ha vinto il premio Cinergie al festival Millénnium.



400 MPH

Regia: Paul-Eugène Dannaud, Julia Chaix, Lorraine Desserre, Alice Lefort, Natacha Pianeti, Quentin Tireloque | Animazione | Francia, 5'

Icaro, uno scimpanzé, cerca di battere il record di velocità su terra.

Paul-Eugène Dannaud, Julia Chaix, Lorraine Desserre, Alice Lefort, Natacha Pianeti, Quentin Tireloque sono laureati in regia digitale alla Supinfocom Rubika (Francia). *400 MPH* è il loro primo film.



DA YIE/GOOD NIGHT

Regia: Anthony Nti | Interpreti: Prince Agortey, Matilda Enchil, Goua Grovogui | Ghana/Belgio, 20'

Un giorno assolato in Ghana: uno straniero avvicina due bambini e li porta in giro in auto. I tre si trovano così bene insieme che "Bogah", lo straniero, comincia a mettere in discussione le sue intenzioni originarie.

Anthony Nti è nato in Ghana e ha studiato cinema alla RTCS di Bruxelles. I suoi corti rivelano uno stile fresco e personale con un tocco di esotismo.



CAYENNE

Regia: Simon Gionet | Interpreti: Marianne Fortier, Jean-Sébastien Courchesne, Félix Chabot-Fontaine, François Gionet | Canada, 11'

Durante il suo turno di notte in una stazione di servizio isolata, l'addetta accetta di aiutare un uomo con l'auto in panne. Ma mentre fanno la riparazione, la donna non è sicura di quali siano le intenzioni dell'uomo.

Simon Gionet ha studiato regia alla Concordia University di Montreal. Sceneggiatore e regista, è uno dei cofondatori della casa di produzione indipendente Littoral Films.



DAS BESTE ORCHESTER DER WELT

Regia: Henning Backhaus | Interpreti: Jörn Hentschel, Peter Huemer, Thomas Mraz, Dominic Oley, Richard Obermayr, Helen Hagemueller | Austria, 14'

Ingbert, il calzino, si presenta all'audizione per un posto da contrabbassista nell'Orchestra di Stato di Vienna. Cattiva idea.

Henning Backhaus, nato a Dresda, si è trasferito a Vienna per studiare regia con Michael Haneke. Autore di diversi cortometraggi, ha lavorato come aiuto regista all'Opera di Stato di Vienna e nel settore fonico per Terence Malik.



漂流/DRIFTING

Regia: Bo Hanxiong | Interpreti: Junxiong Wang, Sanming Han, Jiali Wang, Bowen Hu | Cina/Spagna/USA, 16'

Obbligato a crescere mascherato da femmina, nell'era della politica del figlio unico in Cina, Yan è confuso sulla sua identità di genere. Vagare sul vecchio taxi del padre è l'unico modo per esprimere i suoi sentimenti.

Bo Hanxiong divide la sua vita tra Pechino e Los Angeles, dove ha completato gli studi di regia e ottenuto numerosi premi accademici. Ha lavorato con Francis Ford Coppola nel progetto filmico Distan Vision.



EL CÓDIGO INTERIOR

Regia: Pau Subirós | Interpreti: Isabel Rojas, Francesc Ferrer, Gerard Oms, Pepo Blasco | Spagna, 17'

Che cosa succede se all'improvviso smetti di parlare la tua lingua?

Pau Subirós è un regista, sceneggiatore e produttore catalano. La Plaga, da lui scritto e prodotto e uscito in anteprima alla Berlinale, ha vinto il premio Gaudí per la migliore sceneggiatura e per il miglior film in lingua catalana.



ENTRACTE

Regia: Anthony Lemaître | Interpreti: Illiès Kadri, Titouan Labbé, Ahmed Abdel-Laoui, Mariama Gueye | Francia, 16'

Yacine e i suoi amici vogliono vedere "Fast & Furious 8" al loro multisala di periferia. Ma hanno i soldi solo per entrare al cineclub. Lo stratagemma si trasforma per Yacine in un'esperienza sorprendente.

Anthony Lemaître, regista e sceneggiatore autodidatta, ha realizzato serie web e cortometraggi pluripremiati e trasmessi alla TV. Entracte è il primo film realizzato da una casa di produzione.

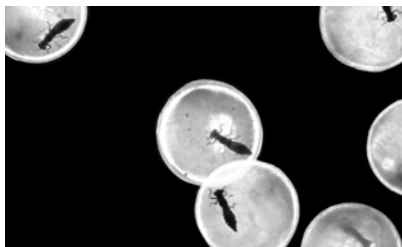


EXAM

Regia: Sonia K. Hadad | Interpreti: Sadaf Asgari, Hadis Miramini, Masih Kazemi, Elah-Afshari | Iran, 15'

Un'adolescente è coinvolta nel processo di consegna di un pacchetto di cocaina ad un cliente, ma rimane incastrata in una strana serie di eventi.

Sonia K. Hadad è una scrittrice, attrice e regista iraniana. Ha studiato Film and Media Arts (M.F.A.) all'Emerson College di Boston. Nei suoi film esplora la vita interiore delle persone e i problemi sociali e personali delle donne.



FREEZE FRAME

Regia: Soetkin Verstegen | Animazione | Germania, 5'

In un'animazione ispirata alla tecnica del freeze frame, in cui fotogrammi duplicati creano l'illusione dell'immobilità, figure identiche trascinano blocchi di ghiaccio, rianimando gli animali congelati catturati all'interno.

Soetkin Verstegen è una regista indipendente nata a Bruxelles. Lavora come freelance per film di animazione e insegna animazione digitale

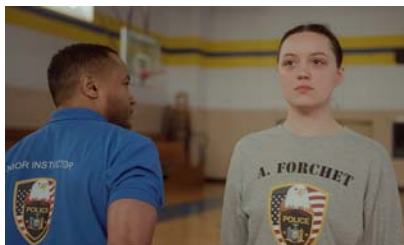


STAY AWAKE, BE READY

Regia: An Pham Thien | Interpreti: Le Quoc Bao Vi, Vu Trong Tuyen, Trung Dong Cao, Be Hieu, Huynh Ngoc Hanh | Vietnam/Corea del Sud/USA, 14'

All'angolo di una strada, davanti a una bancarella, una misteriosa conversazione tra tre ragazzi e un incidente di moto in uno spaccato di vita reale.

An Pham Thien, regista, produttore e sceneggiatore vietnamita, si è trasferito per lavoro negli Stati Uniti. Stay Awake è stato selezionato a Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs 2019.



IMPORTANT POLICE SHIT

Regia: Andrew Betzer | Interpreti: Eleanor Pienta, Derrick Ward, Scott Swope, Armando Horsey | USA, 12'

Un gruppo di cadetti della polizia, 16 uomini e una donna, deve affrontare i rituali infernali del giorno più duro del proprio addestramento.

Andrew Betzer è un cineasta newyorkese. I suoi film sono stati più volte premiati in festival del prestigio di Cannes, London Film Festival, Rotterdam, Tribeca. Il suo primo lungometraggio *Young Bodies Heal Quickly*, uscito in anteprima al Tribeca, è stato dichiarato dal *New Yorker Magazine* uno dei 30 più bei film del 2015.



NOR TARVA GOJI/CHRISTMAS ROAST

Regia: Aleksander Baghdasaryan | Interpreti: Areg Gevorgyan, Shant Hovhannissyan, Samvel Grigoryan, Lusine Avanesyan | Armenia, 20'

Aram è un ufficiale giudiziario del Ministero di giustizia, ambizioso ed efficiente conformista, per il quale il destino delle persone rappresenta solo un'opportunità di carriera.

Aleksander Baghdasaryan si è laureato presso l'Istituto nazionale di cinema e teatro a Yerevan. Il suo *The road*, realizzato nel 2° anno di corso, ha vinto vari premi a livello internazionale. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti anche per la sua attività di montatore.



LISTENING IN

Regia: Omer Sterenberg | Interpreti: Eitan Gimelman, Louis Abd El Massih | Israele, 11'

Un giovane soldato dell'intelligence israeliana deve spiare di una coppia gay palestinese. La complicata relazione tra i due affascina il soldato e lo spinge a ripensare la sua identità sessuale.

Omer Sterenberg, già appassionato di teatro, assolto il servizio militare israeliano, oggi studia cinematografia alla Sam Spiegel Film School di Gerusalemme. *Listening in*, il suo primo film, è stato presentato alla Berlinale.



PENDEJA/STUPID

Regia: Sebastián Torres | Interpreti: Perla Villarelló, Rosalía Cruz | Messico, 9'

Graciela dovrebbe ricevere 7000 pesos di stipendio per un mese di lavoro a casa di Pia, che però le consegna soltanto 90 pesos.

Sebastián Torres è un attore e regista venezuelano che attualmente lavora in Messico. Il suo primo corto, *Entrevista de trabajo*, è stato visto da più di due milioni di spettatori nei cinema venezuelani.



LOST & FOUND

Regia: Andrew Goldsmith, Bradley Slabe | Animazione | Australia, 8'

Un goffo dinosauro fatto all'uncinetto dovrà sbrogliarsi completamente per riuscire a salvare l'amore della sua vita.

Andrew Goldsmith: da un decennio è dedito a creare film, videoclip e spot che hanno ottenuto numerosi premi. *Lost & found* è entrato nella Shortlist degli Oscar® nella categoria Animazione.

Bradley Slabe: è un pluripremiato scrittore e regista australiano. Attualmente scrive per canali TV internazionali, come Disney Channel per *Kitty is non a Cat*.



PORACHUNKI/SETTLING THE SCORE

Regia: Zuzanna Grajcewicz | Interpreti: Jadwiga Jankowska-Cieślak, Andrzej Krak, Sonia Roszczuk | Polonia, 13'

Un'anziana signora prende una difficile decisione mentre combatte per la propria giustizia e dignità.

Zuzanna Grajcewicz dopo aver studiato cinema e teatro a Cracovia, frequenta in corso di regia cinematografica presso la Film School di Lodz. Ha già al suo attivo tre corti di finzione e due documentari premiati in festival internazionali. *Porachunki* sarà proiettato in anteprima mondiale a MoliseCinema 2020.



SERVIS/THE SCHOOL BUS

Regia: Ramazan Kılıç | Interpreti: Ezgi Ay, Mutalip Müjdecı, Hüseyin Yıkılmaz ve Doğan Dağ | Turchia, 14'

Nebahat, una maestra sulla ventina, appena assegnata a una scuola di un villaggio rurale dell'Anatolia fa richiesta di uno scuolabus. Il Ministero lo manda, ma senza autista, quindi decide di guidarlo lei per i suoi studenti, ma c'è un piccolo problema.

Ramazan Kılıç è nato in Turchia orientale. Studia cinema, televisione e letteratura alla Şehir University di Istanbul. I suoi film hanno già vinto svariati premi. *Servis* è il suo quarto cortometraggio.



YANDERE

Regia: William Laboury | Interpreti: Ayumi Roux, Gulliver Benhadj-Bevernaege, Armande Boulanger | Francia, 21'

Maiko è un miniologramma, devota fidanzata virtuale di Tommy. Quando Tommy la lascia per una ragazza in carne ed ossa, le lacrime di Maiko prendono un gusto di sangue.

William Laboury ha studiato storia dell'arte e montaggio in Francia. È autore di numerosi cortometraggi. La sua autopresentazione video è una perfetta rappresentazione del suo lavoro.



STICKER

Regia: Georgi M. Unkovski | Interpreti: Sasko Koccev, Xhevdet Jashari, Simeon Moni Damevski | Macedonia, 19'

Dopo un tentativo fallito di rinnovare il libretto dell'auto, Dejan finisce in un incubo burocratico che mette a dura prova la sua determinazione di comportarsi da padre responsabile.

Georgi M. Unkovski è nato a New York, ma ha vissuto principalmente in Macedonia. Diplomatosi in fotografia, persegue la sua passione studiando cinematografia alla FEMU di Praga. Lavora a Skopje come regista per l'agenzia di pubblicità "Futura2/2" e l'associata casa di produzione cinematografica.



YO/ME

Regia: Begoña Arostegui | Animazione | Spagna, 14'

Per il nostro eroe tutti i giorni si susseguono monotoni, ma un giorno un semplice cartello con scritto "Parco" cambia la sua vita.

Begoña Arostegui è laureata in belle arti; lavora sia nel cinema di animazione che come visual artist per numerose produzioni e per band di musica pop.



WINTER COAT

Regia: Werner Vivier | Interpreti: Angie Adler, Buddy Skelton | Regno Unito, 11'

Un normale giorno in giro per negozi e un piccolo reato si trasformano in un'occasione per comprendere i legami profondi tra madre e figlio

Werner Vivier è un regista e artista visuale di origine svizzera e sudafricana. Laureato in cinema e fotografia lavora a Londra come designer creativo. *Winter Coat* è il suo primo film



YOLCULAR/PILGRIMS

Regia: Farnoosh Samadi, Ali Asgari | Interpreti: Alihan Türkdemir, Emir Dinçer | Turchia, 17'

Due bambini decidono di trasgredire al volere del padre e partire per Istanbul, intraprendendo da soli un viaggio alla ricerca della madre.

Farnoosh Samadi, è una regista iraniana, diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Roma. Ha lavorato come co-sceneggiatrice nei pluripremiati cortometraggi di Ali Asgari

Ali Asgari è nato in Iran. Si è laureato in cinema in Italia. I suoi cortometraggi sono stati proiettati in oltre 600 festival in tutto il mondo, tra cui Sundance, Cannes e la Mostra internazionale del cinema di Venezia.

A cyclist wearing a red and blue jersey, a helmet, and sunglasses is riding a road bike on a street. The background shows a European town with yellow buildings, a church spire, and several film festival signs. The signs include 'FESTIVAL di VENEZIA', 'FESTIVAL de CANNES', 'MOLISECINEMA FILM FEST', 'MONTREAL FILM FESTIVAL', and 'SARAJEVO FILM FESTIVAL'. A red and white circular sign is also visible in the foreground.

PERCORSI

CONCORSO CORTOMETRAGGI ITALIANI



DESTINO

Regia: Bonifacio Angius | Interpreti: Bonifacio Angius, Marta Pintus, Andrea Carboni, Teresa Soro, Orlando Angius | 20'
Una giornata dove il vuoto, la superstizione, l'angoscia e la paura, avranno le conferme che un uomo senza qualità stava cercando da tempo.

Domenico Angius: nato a Sassari il 12 giugno 1982. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, produttore e attore. I suoi cortometraggi sono stati presentati e hanno vinto premi in numerosi festival internazionali.



FULMINI E SAETTE

Regia: Daniele Lince | Interpreti: Carolina Crescentini, Mario Sguela | 6'
La Donna Saetta può muoversi a velocità supersonica e teletrasportarsi, vigilando sulla città e i suoi abitanti. Ma, per affrontare la vita di tutti i giorni, a volte i superpoteri non bastano.

Daniele Lince: nato nel 1984 è regista, sceneggiatore e montatore. Crede che i film possano contribuire a cambiare le cose. Vive a Torino e, oltre a sviluppare progetti personali, realizza su commissione spot e videoclip.



IL COMPLEANNO

Regia: Gabriele Sabatino Nardis | Interpreti: Anna Ferruzzo, Edoardo Natoli | 18'
Amanda e Michele, madre e figlio, pranzano insieme per festeggiare il compleanno di Amanda nel suo casale. Quando Michele le rivela di aver preso una decisione importante, Amanda subisce un duro colpo.

Gabriele Sabatino De Nardis: produttore, regista e sceneggiatore. Ha diretto due documentari sul terremoto dell'Aquila: Il silenzio nello specchio (2010) e Identità Perdute (2011). Nel 2013 dirige il cortometraggio Lao, candidato nella quinta dei David di Donatello 2014.



IL MURO BIANCO

Regia: Andrea Brusa, Marco Scotuzzi | Interpreti: Laura Tombini, Anna Coppola, Sebastiano Filocamo | 12'
Un'insegnante e una preside devono proteggere gli studenti di una scuola elementare da un nemico invisibile. Basato su una storia vera.

Andrea Brusa e Marco Scotuzzi: hanno co-diretto i cortometraggi Respiro, selezionato nella quinta finalista dei Nastri d'Argento 2017, e "Magic Alps", presentato in concorso al festival di Clermont-Ferrand e selezionato in oltre cento festival internazionali, arrivando alla nomination ai David di Donatello 2019 come miglior corto.



IL PESCE TORO

Regia: Alberto Palmiero | Interpreti: Olmo Di Martino, Matteo Paolillo | 8'
Due ragazzi si sfidano a basket nel campo di un riformatorio: Simone cerca di coinvolgere Valerio che è giù di morale e gli racconta allora una storia fantastica sul "pesce toro".

Alberto Palmiero: allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia.



IL RITRATTO

Regia: Francesco Della Ventura | Interpreti: Piero Giorgio Bellocchio, Vanessa Scalera, Eva Cera | 13'
Claudia lavora in polizia come disegnatrice forense. Il suo compito è quello di dare forma all'identità delle persone. Quando Arianna, vittima di uno stupro, descrive il suo assalitore, in Claudia si insinua il dubbio.

Francesco Della Ventura: allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia.



INDIMENTICABILE

Regia: Gianluca Santoni | Interpreti: Paola Negosanti, Andrea Lattanzi | 15'

La storia di Luna e Angel è una storia insolita di amore, che va oltre le gabbie e il giudizio degli altri.

Gianluca Santoni: nasce nel 1991 a Fermo. Si trasferisce a Roma nel 2010, dove frequenta corsi di regia, ricopre il ruolo di assistente per web serie, spot pubblicitari, cortometraggi e lavora come film-maker.



INVERNO

Regia: Giulio Mastromauro | Interpreti: Christian Petaroschia, Giulio Beranek, Babak Karimi, Elisabetta De Vito | 16'

Timo, il più piccolo di una comunità greca di giostrai, si trova ad affrontare insieme ai suoi cari l'inverno più duro.

Giulio Mastromauro: regista e produttore originario di Molfetta. Il suo cortometraggio ha vinto il David di Donatello nel 2020.

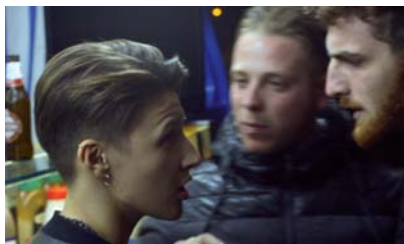


LUCE & ME

Regia: Isabella Salvetti | Interpreti: Andrea Sartoretti, Francesco Biaggi | 10'

Un padre romanista accompagna suo figlio in macchina. Sono in ritardo. Il bambino indossa il costume di un'eroina dei cartoni e teme di non arrivare in tempo per un impegno molto speciale...

Isabella Salvetti: sceneggiatrice e regista, è nata a Roma, in Italia, dove vive e lavora. Autrice di numerosi cortometraggi. Finalista ai David di Donatello e vincitore del Globo d'Oro.



MIA SORELLA

Regia: Saverio Cappiello | Interpreti: Vanessa Stringano, Cosimo Del Vecchio, Francesca Grimaldi | 15'

Una raffica di pugni ben assestati consacra quotidianamente il rapporto tra Vanni e Cosimo, fratelli inseparabili, appassionati di Muay Thai. Cosimo però ha una nuova ragazza e Vanni non sopporta l'idea di essere trascurata da lui.

Saverio Cappiello: nato a Bitonto, studia regia a Milano. È al suo primo cortometraggio.



OFFRO IO

Regia: Paola Minaccioni | Interpreti: Paolo Calabresi, Carolina Crescentini, Maurizio Lombardi, Paola Minaccioni | 12'

Una tranquilla uscita tra due coppie di amici della Roma bene degenera in una spietata e violenta lotta che nessuno è disposto a perdere.

Paola Minaccioni: attrice comica e conduttrice radiofonica. Vincitrice nel 2014 del nastro d'argento come migliore attrice non protagonista per *Allacciate le cinture* di Ferzan Özpetek



RONDINI

Regia: Riccardo Petrillo | Interpreti: Renato Raimondi, Eleonora Romandini, Guglielmo Favilla, Davide Banfi | 2'

Gli ultimi giorni di un gruppo di partigiani nascosti sulle montagne Piemontesi, prima del sabotaggio del ponte ferroviario di Ivrea, la vigilia di Natale del 1944.

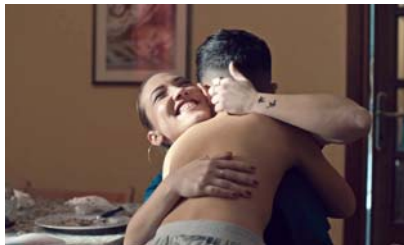
Riccardo Petrillo: regista e direttore della fotografia. Sviluppa il suo interesse per il mondo multimediale durante tre anni trascorsi a Cambridge, UK. Si trasferisce poi a Milano, dove inizia a lavorare in campo televisivo e pubblicitario. "È al suo primo cortometraggio da regista.



SPERA TERESA

Regia: Damiano Giacomelli | Interpreti: Rebecca Liberati, Stanley Igbokwe, Iva Zanicchi | 15'
Teresa è una cantante disabile, determinata a diventare qualcuno nel mondo della musica tradizionale italiana, nonostante le difficoltà legate alla sua condizione, al contesto post-sismico e agli improbabili aiutanti di cui si circonda.

Damiano Giacomelli: dopo gli studi in comunicazione multimediale e in scrittura cinematografica, dal 2010 indaga le comunità dell'entroterra appenninico attraverso progetti filmici, iniziative di formazione cinematografica con Officine Mattoli e la direzione artistica del festival Borgofuturo.



TROPICANA

Regia: Francesco Romano | Interpreti: Alessandro Vendetti, Federico Mucci | 13'
Maicol è un bambino di 8 anni che vive in una delle case dei lotti popolari del Trullo a Roma con il padre Valerio e la madre Giusy. Come regalo per la promozione scolastica Maicol riceve i soldi per acquistare la maglietta della sua squadra del cuore.

Francesco Romano: allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia.



SUFFICIENTE

Regia: Maddalena Stornaiuolo, Antonio Ruocco | Interpreti: Alessio Conte, Agostino Chiummariello, Pina Di Gennaro, Maddalena Stornaiuolo | 9'
In una scuola della periferia nord di Napoli, un ragazzo di circa quindici anni si presenta alla commissione di esami di licenza media. I professori lo accolgono con lo scetticismo riservato agli alunni pluriripetenti.

Sufficiente è il primo cortometraggio di **Maddalena Stornaiuolo** e **Antonio Ruocco**. Il film è stato ideato e realizzato nell'ambito del corso di produzione cinematografica di Vodisca Teatro / La Scugnizzeria curato da Gianluca Arcopinto e Vincenzo Marra.



UOCCHIE C'ARRAGIUNATE

Regia: Paolo Cipolletta | Interpreti: Gianfranco Gallo, Luca Gallone, Gianluca Di Gennaro | 7'
Un ambiguo tramonto avvolge Napoli e le tre storie che si sviluppano a cavallo di una notte che si preannuncia di fuoco, fango e sangue.

Paolo Cipolletta: nasce a Napoli nel 1978. È un formatore esperto di comunicazione, giornalista pubblicitario nonché sceneggiatore.



SUPEREROI SENZA SUPERPOTERI

Regia: Beatrice Baldacci | Interpreti: Beatrice Baldacci | 13'

Qualcuno inserisce una VHS in un video-registratore. Sullo schermo compaiono immagini televisive di ogni tipo, consumate dal tempo. Sono i ricordi d'infanzia di Beatrice. Una narrazione intima, per ritrovare ciò che aveva perduto.

Beatrice Baldacci: regista, laureata a Roma. Ha realizzato negli ultimi anni numerosi lavori anche documentaristici. Ha ricevuto premi e riconoscimenti, inclusa la mostra internazionale del cinema di Venezia.



VEGETARIANI

Marco Mazzone | Interpreti: Pietro Faiella, Nicolò Galasso, Miguel Milano, Alessia Sorbello | 16'

Siamo nella campagna meridionale italiana, un cacciatore porta suo figlio a caccia e per la prima volta gli permette di sparare. Lo stesso pomeriggio, il ragazzo prende il fucile e cerca di ripetere l'esperienza con un amico.

Marco Mazzone: allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia.

FRONTIERE DOCUMENTARI IN CONCORSO



DOC SPECIAL FUORI CONCORSO

FRONTIERE

In apparente contrasto con la situazione pandemica che stiamo vivendo, i film selezionati nell'edizione 2020 per la sezione Frontiere sono mossi da un vitalismo tematico e stilistico. L'adolescenza e il racconto di formazione generazionale e individuale attraversano diverse delle opere selezionate, così come il tema della sfida sportiva e privata è il motore drammaturgico che sostiene differenti soluzioni di racconto. In molti documentari inoltre l'osservazione degli ambienti ordinari di convivenza e socialità comunitaria incontra l'autobiografismo e le vicissitudini familiari di aziende minate dalla crisi economica. Nei film selezionati panorami umani e ambienti sociali trovano così degli equilibri inediti ed esclusivi che riscoprono vicendevolmente la nostra natura di uomini e di spettatori.

Giacomo Ravesi



L'APPRENDISTATO

Davide Maldì, 2019, 84'

Luca, un quattordicenne timido e dall'animo selvaggio, deve imparare a rispettare delle rigide regole per sopravvivere all'interno del collegio Alberghiero. La famiglia lo ha spinto a iscriversi nell'istituto perché lui possa imparare il più rapidamente possibile il mestiere e il suo carattere ne risulti forgiato. Luca proviene da un villaggio di montagna tra le Alpi, è cresciuto badando al bestiame di famiglia e andando in giro nei boschi. L'apprendistato porterà il giovane a fare i conti con se stesso e con ciò che dovrà fare nella vita: quanto dovrà sacrificare della propria libertà e adolescenza per lavorare al servizio dei clienti?

Davide Maldì (Roma, 1983) lavora come regista di film e documentari e collabora con compagnie di teatro sperimentale. *Frastuono* (2014), opera prima, è stato presentato nella competizione internazionale al 32° Torino Film Festival. Nel 2017 ha fondato L'Altauro, un'associazione culturale per lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e progetti artistici. Ha prodotto e realizzato la fotografia de *La strada per le montagne di Micol Roubini* (2019, Concorso internazionale al 41° Cinéma du réel).



FAITH

Valentina Pedicini, 2019, 94'

Un monastero isolato tra le colline italiane. Un Maestro di kung fu. Una comunità di monaci cristiani con un tocco di discipline orientali. Una sola fede: combattere il male nel nome del Padre. I Monaci Guerrieri, ex campioni di arti marziali, da vent'anni si preparano ad una guerra più "alta", tra preghiere notturne e allenamenti massacranti. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto, un film per indagare le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione. Cosa si è disposti a perdere, per vincere in nome della fede?

Valentina Pedicini si è diplomata in Regia presso la Zelig International School of Documentary Film. I suoi lavori *Pater Noster*, *Mio Sovversivo Amore* e *My Marlboro City* vengono selezionati in numerosi festival nazionali e internazionali. Nel 2013 il documentario *Dal Profondo* vince il Premio Solinas, il Festival Internazionale del Cinema di Roma 2013, i Nastro D'Argento ed è nella cinquina dei David di Donatello come Miglior Documentario. Nel 2015 gira il suo primo cortometraggio di finzione *Era Ieri*, presentato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia. Nel 2016 gira il suo primo lungometraggio di finzione: *Dove Cadono Le Ombre*, in Concorso al Festival del Cinema di Venezia 2017, nella sezione Giornate degli Autori.



FUORI TUTTO

Gianluca Matarrese, 2019, 86'

Luca, un quattordicenne timido e dall'animo selvaggio, deve imparare a rispettare delle rigide regole per sopravvivere all'interno del collegio Alberghiero. La famiglia lo ha spinto a iscriversi nell'istituto perché lui possa imparare il più rapidamente possibile il mestiere e il suo carattere ne risulti forgiato. Luca proviene da un villaggio di montagna tra le Alpi, è cresciuto badando al bestiame di famiglia e andando in giro nei boschi. L'apprendistato porterà il giovane a fare i conti con se stesso e con ciò che dovrà fare nella vita: quanto dovrà sacrificare della propria libertà e adolescenza per lavorare al servizio dei clienti?

Gianluca Matarrese (Torino, 1980) si laurea presso l'Università di Torino e Paris VIII, diplomandosi parallelamente all'École internationale de théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Dal 2002 vive e lavora a Parigi. Lavora come attore cinematografico con registi come Anne Fontaine, Sam Karman, Christophe Blanc, Eric Barbier e Moebius. Codirige, insieme a Guillaume Lafond, due cortometraggi di finzione tra il 2013 e il 2014. Uno di questi, Il mio bacio come al cinema, riceve il premio Achille Valdata al Torino Film Festival nel 2014. Fuori Tutto è il suo primo lungometraggio documentario.



LA NOSTRA STRADA

Pierfrancesco Li Donni, 2020, 70'

Daniel, Simone e Desirée vivono in una terra di mezzo dominata dal cambiamento e dall'incertezza, divisi tra il non essere più e il non essere ancora. Frequentano l'ultimo anno delle medie nella scuola del rione, in via Colonna Rotta, una strada nel cuore di Palermo. Il quartiere è una gabbia, ma a tredici anni la vita è un'avventura da attraversare. Tra la scuola e il lavoro, i primi amori e la famiglia, i protagonisti si affacciano all'adolescenza andando in cerca della loro strada.

Pierfrancesco Li Donni vive e lavora a Palermo. Esordisce alla regia nel 2012 con il film il Secondo Tempo. Loro di Napoli (miglior film italiano al 56° Festival dei Popoli, Téliorama Prize al Fipa 2016) ha partecipato ad oltre 30 festival ed è stato distribuito in più di 100 città tra Italia e Francia. Nel 2016 realizza il doc TV Prima cosa Buongiorno. Con Massimino, film a base parziale d'archivio con le immagini di Ettore Scola ha vinto la prima edizione del Premio Zavattini.



THIS IS NOT CRICKET

Jacopo de Bertoldi, 2019, 82'

Nel quartiere più multietnico di Roma, Fernando, un giovane cresciuto dalla zia, una colf nostalgica dell'MSI di Almirante, e Shince, il suo migliore amico, autentico romano di origine indiana, lottano per la sopravvivenza del Piazza Vittorio Cricket Club. Dal loro incontro da bambini, la macchina da presa li segue dai primi lanci nelle aiuole di quartiere ai tornei internazionali giovanili fino al disfacimento della squadra e alla loro epopea per ricostruirla. Dentro e fuori dal campo, i due ragazzi, con i loro vent'anni, lottano per tener unita la loro amicizia diventano adulti in un mondo che li rifiuta.

Jacopo de Bertoldi è curatore del programma *Ad alta voce* (Rai Radio3) e autore di audio documentari per la stessa emittente e la Radio Svizzera Italiana. Studia Lettere e Filosofia presso l'Università Ca' Foscari (Venezia) e dopo l'esperienza alla scuola diretta da Ermanno Olmi ipotizza Cinema si trasferisce a New York e quindi a Los Angeles, dove lavora come production manager per diverse produzioni indipendenti. Si stabilisce quindi a Roma dove lavora per la Miramax Italia e fonda la società di produzione, ArteVidoc, con la quale produce documentari su artisti contemporanei. Il suo audio documentario *Run Out! su cricket e immigrazione* ha vinto la medaglia d'argento al 25° URTI Radio Grand Prix.



LA VILLA

Claudia Brignone, 2019, 61'

Scampia, Napoli. Nel cuore del quartiere, tra alti palazzoni e distese di cemento, c'è un grande parco pubblico: "La Villa Comunale", un'oasi naturale, in cui le persone si incontrano alla ricerca di uno spazio di libertà. Il rombo degli elicotteri e le sirene della polizia risuonano tra le voci degli abitanti del quartiere, che qui, grazie a un filtro di natura e bellezza, si rivelano.

Claudia Brignone è laureata in Scienze della Comunicazione e ha frequentato il corso di Regia del Documentario all'Act Multimedia di Roma. Nel 2014 realizza il suo primo film documentario *La malattia del desiderio*. Successivamente realizza dei video documentari per il Centro Territoriale Mammuto, centro di aggregazione giovanile di Scampia e lavora come operatrice per il progetto di teatro *Arrevuoto*.



WRESTLOVE. L'AMORE COMBATTUTO

Cristiano Di Felice, 2019, 70'

Monica e Karim sono la prima coppia italiana di wrestler negli Stati Uniti. Con i nomi d'arte di Miss Monica – 24 anni di Caprara, Abruzzo – e Karim Brigante – 25 anni romano – sono partiti dall'Italia giovanissimi, riuscendo a costruirsi una carriera internazionale. Nonostante i numerosi viaggi di lavoro, quando tornano in Italia Monica ritrova la famiglia, e Karim, invece, deve fare i conti col passato.

Cristiano Di Felice nasce a Pescara e appena diplomato si trasferisce a Roma. Nel 2005 fonda la casa di produzione indipendente ROFILM ed esordisce con il corto *Troppo tempo per pensare* (2006). Nel 2008 realizza il lungometraggio low budget *Non lo so*. Nel 2010 dirige il cortometraggio *G.O.L.F.* Nello stesso anno prende forma il progetto più ambizioso fondare un centro di formazione cinematografica a Pescara: la scuola di cinema IFA che si distingue subito nel panorama italiano per le spiccate capacità produttive e lo spessore dei docenti che insegnano in Accademia.

DOC SPECIAL. DOCUMENTARI FUORI CONCORSO



ANDATE AL MARE. LA DISFATTA DELLA PRIMA REPUBBLICA

Antonio Plescia e Giacomo Visco Comandini, 2020, 55'

Il 9 giugno 1991 si vota per il referendum sulla riduzione delle preferenze per l'elezione alla Camera dei Deputati. Andate al mare è l'esortazione con la quale Bettino Craxi invita gli italiani a disertare le urne, è l'inizio della parabola discendente del leader socialista che in quel momento è al vertice del Paese con i democristiani Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani. Il documentario ripercorre in modo inedito quegli anni di passaggio tra Prima e Seconda Repubblica italiana, tra il 1989 e il 1993, raccontando la nascita, le vittorie e la fine del movimento referendario di Mario Segni e Achille Occhetto.

Antonio Plescia, autore, giornalista e public historian. Lavora con diversi network televisivi, è tra gli autori di documentari come L'Enigma del Mostro di Firenze, Attacco al Clan - Caccia ai casalesi e Ultimo - Il Capitano realizzati per canale Nove.

Giacomo Visco Comandini, giornalista, lavora in televisione come autore e reporter. Ha realizzato numerosi servizi in Italia e all'estero per Enel Tv e Tv2000. Ha scritto articoli e recensioni cinematografiche per il Riformista e la Repubblica.





A man with dark hair, a beard, and glasses is smiling at the camera. He is wearing a dark t-shirt. The background is a white backdrop with various logos and text, including 'CINEMA' and 'MOLIS'.

PAESI IN LUNGO

**CONCORSO PER
OPERE PRIME E
SECONDE**

PAESI IN LUNGO



BUÑUEL - NEL LABIRINTO DELLE TARTARUGHE

Regia: Salvador Simó

Durata: 80'

1930. Dopo lo scandalo suscitato nella società fascista e clericale dell'epoca, con il suo primo lungometraggio *L'âge d'or*, il cineasta Luis Buñuel prende le distanze da Salvador Dalí, collaboratore nei suoi primi lavori e con il quale si era imposto come voce autorevole della cultura surrealista. Grazie ad un colpo di fortuna e alla generosità dell'amico Ramón Acín, Luis inizia la lavorazione del documentario *Las Hurdes*. Il film racconta uno spaccato toccante della vita del grande regista, alla ricerca di una sua libera espressione artistica.

Salvador Simó inizia a studiare animazione all'American Animation Institute di Los Angeles nel 1991. In Europa, lavora per diverse compagnie come la Disney. A Barcellona fonda uno studio di animazione con il quale lavora in esclusiva per la Disney. A Londra partecipa a progetti come *Le cronache di Narnia*, *The Werewolf*, *Prince of Persia* e *Skyfall*. Nel 2014 è capo delle sequenze nel film di animazione *The Jungle Book*, prodotto da Disney e in *Pirati dei Caraibi: La vendetta di Salazar*. Nel 2016 torna in Spagna per dirigere il lungometraggio Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe.



FAVOLACCE

Regia: Fabio e Damiano D'Innocenzo

Interpreti: Elio Germano, Tommaso Di Cola, Giulietta Rebeggiani, Gabriel Montesi, Justin Korovkin, 98'

Una favola nera, ambientata nella provincia sud di Roma, che racconta senza filtri le dinamiche che legano i rapporti umani all'interno di una comunità di famiglie. Un mondo apparentemente normale dove silente cova il sadismo sottile dei padri e la passività delle madri. Ma soprattutto è la disperazione dei figli, incapaci di farsi ascoltare, che esplode in una rabbia sopita e scorre veloce verso la sconfitta di tutti.

I fratelli D'Innocenzo classe 1988 senza una specifica formazione cinematografica iniziano a muovere i primi passi nel mondo del cinema. L'opera prima *La terra dell'abbastanza* (2018) è stato presentato nella sezione Panorama del 68° Festival del cinema di Berlino ed ha ottenuto tre candidature ai Nastri d'argento 2018. I fratelli collaborano alla sceneggiatura di *Dogman* (2018) di Matteo Garrone. *Favolacce*, in concorso al Festival di Berlino 2020, ha ricevuto l'Orso d'argento per la migliore sceneggiatura. Candidato a 10 Nastri d'argento 2020 vince, tra le altre, il Nastro d'argento al miglior film e alla migliore sceneggiatura.



FIGLI

Regia: Giuseppe Bonito

Interpreti: Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Stefano Fresi, Valerio Aprea, Paolo Calabresi, 97'

Sara e Nicola sono sposati e innamorati. Hanno una bambina di sei anni e una vita felice. L'arrivo del secondo figlio, però, scompagina gli equilibri di tutta la famiglia svelando crepe nel loro rapporto e insoddisfazioni personali con risvolti tragicomici. Nonni stravaganti, amici sull'orlo di una crisi di nervi e improbabili baby-sitter non saranno loro di aiuto. Tra l'istinto di scappare e la voglia di restare, Sara e Nicola riusciranno a resistere e a rimanere insieme?

***Giuseppe Bonito** si è avvicinato al cinema come aiuto regista, esordendo alla regia nel 2012 con Pulce non c'è. Il film ha partecipato in concorso al Festival internazionale del film di Roma 2012 vincendo il premio speciale della giuria di Alice nella Città. Nel 2020 è uscito Figli, tratto dal monologo I figli invecchiano di Mattia Torre, per il quale Bonito era stato assistente alla regia in Boris.*



L'IMMORTALE

Regia: Marco D'Amore

Interpreti: Marco D'Amore, Giuseppe Aiello, Salvatore D'Onofrio, Giovanni Vastarella, Marianna Robustelli, 116'

La storia di Ciriaco De Marzio, personaggio della serie Gomorra. Sopravvissuto a un terremoto, l'uomo cresce in una Napoli cruda, violenta e reale che per lui è casa, famiglia e scuola di vita.

***Marco D'Amore** è attore e regista italiano, diventato famoso nel 2012 con la serie TV Benvenuti a tavola - Nord vs Sud e nel 2014 con il ruolo di Ciriaco De Marzio nella serie TV Gomorra. Nella quarta stagione della serie firma la regia del quinto e sesto episodio. L'Immortale è la sua opera prima e prende il titolo dal soprannome del protagonista; il film segue le vicende del personaggio antecedenti a quelle della serie, costituendone un vero e proprio prequel. D'Amore ha ottenuto il Nastro d'argento come miglior regista esordiente.*



MARTIN EDEN

Regia: Pietro Marcello

Interpreti: Luca Marinelli, Jessica Cressy, Vincenzo Nemolato, Marco Leonardi, Denise Sardisco, 129'

Martin Eden, giovane marinaio di modeste origini, venuto a contatto con il mondo della borghesia napoletana, decide di studiare e diventare uno scrittore. Ulteriori incontri gli faranno conoscere il turbinio della vita politica del suo secolo.

***Pietro Marcello** nasce a Caserta nel 1976 e studia pittura all'Accademia di Belle Arti. Nel 2002 realizza il radiodocumentario Il tempo dei magliari e nel 2003 i cortometraggi Carta e Scampia. La bocca del lupo (2009) vince il Torino Film Festival, il Nastro d'argento, il David di Donatello e il premio Vittorio De Seta al Bif&st 2010. L'anno seguente presenta al Festival di Venezia due documentari sul cinema: Il silenzio di Pelešjan e Marco Bellocchio, Venezia 2011. Nel 2019 presenta Martin Eden alla Mostra del cinema di Venezia; l'interpretazione di Luca Marinelli viene premiata con la Coppa Volpi.*



MATERNAL

Regia: Maura Delpero

Interpreti: Lidiya Liberman, Renata Palminiello, Denise Carrizo, Agustina Malale, Marta Lubos, 91'

L'Hogar, centro religioso italo-argentino per ragazze madri, è un luogo paradossale in cui la maternità precoce di giovani madri adolescenti convive con il voto di castità delle suore che le hanno accolte. Suor Paola è una giovane suora appena arrivata a Buenos Aires dall'Italia per finire il noviziato e prendere i voti perpetui. Lu e Fati, entrambe diciassettenni, sono bambine bruscamente trasformate in madri. Tre donne diverse che influenzeranno reciprocamente le proprie vite e il proprio rapporto con la maternità.

Maura Delpero dopo il percorso in lettere all'università di Bologna e alla Sorbonne, si forma in drammaturgia a Buenos Aires. Il suo primo documentario, *Signori professori*, vince il Premio Avanti! e il Premio UCCA al 26° TFF. Nel 2011 è selezionata per la Locarno Film Summer School. La sceneggiatura di Nadea e Sveta, ottiene la Menzione della Giuria del Premio Solinas. Il film vince, tra gli altri, il Premio Cipputi al 30° TFF e riceve una candidatura al David di Donatello. Per quattro anni ha insegnato cinema in un centro di accoglienza per ragazze madri di Buenos Aires: ispirazione per la realizzazione del suo primo lungometraggio di finzione, *Maternal*, unico titolo italiano nel concorso internazionale del 72° Festival di Locarno.



UN DIVANO A TUNISI

Regia: Manele Labidi Labbé

Interpreti: Golshifteh Farahani, Hichem Yacoubi, Majd Mastoura Mastoura, Ramla Ayari, Aïsha Ben Miled, 87'

In Tunisia c'è stata la Primavera araba, ma forse aprire uno studio da psicanalista per una donna è ancora troppo presto. Selma è una giovane psicanalista dal carattere forte e indipendente cresciuta a Parigi insieme al padre, quando decide di tornare nella sua città d'origine, Tunisi, determinata ad aprire uno studio privato le cose non andranno come previsto. La ragazza si scontrerà con un ambiente non proprio favorevole, i suoi parenti cercheranno di scoraggiarla, lo studio inizierà a popolarsi di pazienti alquanto eccentrici.

Manèle Labidi è una sceneggiatrice-regista franco-tunisina. Prima di dedicarsi alla scrittura di sceneggiature teatrali e radiofoniche, ha studiato scienze politiche e ha lavorato in ambito finanziario. *Un divano a Tunisi* è il suo primo lungometraggio.

PAESI IN LUNGO SPECIAL

GLI ANNI PIÙ BELLI

Regia: Gabriele Muccino

Interpreti: Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Nicoletta Romanoff, Emma Marrone, 129'

Gli anni più belli è la storia di quattro amici Giulio, Gemma, Paolo e Riccardo, raccontata nell'arco di quarant'anni, dal 1980 ad oggi, dall'adolescenza all'età adulta. Le loro speranze, le loro delusioni, i loro successi e fallimenti sono l'intreccio di una grande storia di amicizia e amore attraverso cui si raccontano anche l'Italia e gli italiani.

Gabriele Muccino è regista, sceneggiatore e produttore. Dopo il primo lungometraggio, *Ecco fatto* (1998), nel 2000 con *Come te nessuno mai* partecipa al Festival di Venezia. Nel 2001 vince il David di Donatello (2001) per *L'ultimo bacio* che riceve, tra gli altri, anche il Premio del Pubblico al Sundance Film Festival del 2002. Il successo oltreoceano arriva nel 2006 con *La ricerca della felicità*, film che vede Will Smith come protagonista e produttore. Tra gli altri film girati negli USA troviamo *Sette Anime* (2008), *Quello che so sull'amore* (2013) e *Padri e figlie* (2015). Continua anche il successo in Italia con *Baciarmi Ancora* (2010) e *L'estate addosso* (2016), fino ai film *A casa tutti bene* (2018) e *Gli anni più belli* (2020).



TIRO AL PICCIONE

di Raffaele Riveccio



di Giuliano Montaldo, 1961

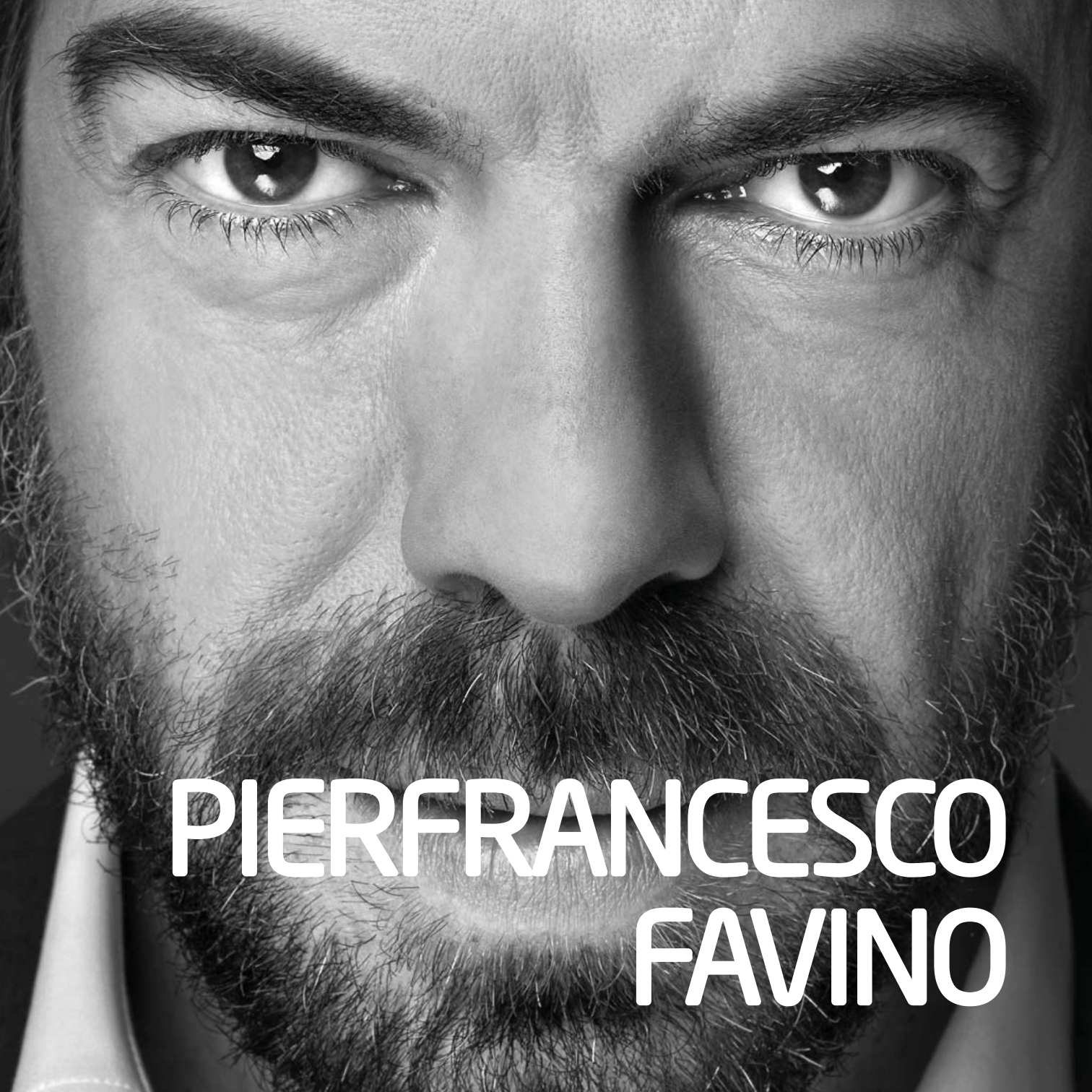
Con Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Gastone Moschin, Francisco Rabal, Sergio Fantoni.

*Il giovane Marco, dopo l'8 settembre 1943, si arruola nell'esercito della **Repubblica Sociale Italiana**. Dopo essere rimasto ferito, conosce Anna, un'infermiera che lo cura amorvolmente e che si innamora di lui. Tuttavia Marco scopre che Anna è legata anche a un vecchio industriale da cui è mantenuta in una lussuosa villa e che per evitare di farlo tornare in combattimento Anna si è concessa ad un superiore. Sdegnato, l'abbandona. Nonostante abbia sentito alla radio della cattura e fucilazione di Mussolini, il tenente Nardi, con il suo battaglione, e Marco tentano ugualmente di raggiungere le montagne della Valtellina. Sorpresi dai partigiani, i repubblicani fuggono e si arrendono. Anche Marco, ormai frastornato dagli avvenimenti, decide di consegnarsi al nemico dopo il suicidio del tenente Nardi.*

Strano destino quello di Giose Rimanelli, di Giuliano Montaldo e specularmente di *Tiro al Piccione*, il romanzo, e *Tiro al Piccione*, il film. Probabilmente non solo la storia è scritta dai vincitori ma anche la cultura è ad uso e consumo dei vincitori. Rimanelli è una delle figure simbolo di una giovanissima generazione che scelse, dopo l'8 settembre, la militanza dalla parte sbagliata. Ragazzi che peccarono di ingenuità e di un eccesso di coerenza quando oramai ogni elemento evidenziava l'autodistruttività antistorica della Repubblica Sociale. Rimanelli, poco più che ragazzo, combatté nelle file repubblicane e già nel 1945 aveva in mano la prima stesura del romanzo che raccontava il suo percorso di formazione *maudit* condannato alla sconfitta. Il libro, pubblicato qualche anno dopo ed apprezzato da Pavese e Vittorini, venne travolto invece dal conformismo culturale di un'Italia che aveva già trovato una nuova identità, con il portafoglio a destra e la cultura a sinistra. La narrazione veritiera ma retorica, e talvolta ipocrita, della guerra di liberazione – prima in letteratura e subito dopo in campo cinematografico – non ammetteva note stonate. Dopo *Tiro al piccione* su quella generazione che sbagliò (tra le cui fila anche figure che hanno saputo “rinnovarsi” come Dario Fò, Indro Montanelli, Giorgio Albertazzi, etc...), tornerà su questo tema, quasi mezzo secolo dopo, Francesco De Gregori con il suo brano *Il cuoco di Salò*. Rimanelli denunciò, ne *Il mestiere del furbo* del 1959 gli autori per lui più rappresentativi dell'appiattimento culturale di quella fase storica. Ostracizzato dall'*intelligenza* che avversava, emigrò negli Stati Uniti dove restò fino alla recente scomparsa. Giuliano Montaldo, prima attore, nel 1961 accettò la sfida dietro la macchina da presa per raccontare coraggiosamente una storia controcorrente, soprattutto in anni in cui uscirono film sulla guerra partigiana, “dalla parte giusta”, diretti dai migliori registi italiani. Il film fu osteggiato ma Montaldo seppe anche lui “resistere” e regalarci molti altri capolavori in cui spesso raccontò la Storia dalla parte di chi andò contro la Regola e la Norma, pensiamo allo splendido *Giordano Bruno*. *Tiro al piccione*, fu presentato a Venezia nel 1961 e ripresentato restaurato allo stesso Festival nel 2019, in un'epoca oramai libera da faziosità ideologiche, ed accolto con un'ovazione. Il film mescola la *fiction* con filmati dell'Istituto Luce anticipando di una cinquantina d'anni la tecnica del *found footage* così diffusa tra i nuovi documentaristi. Questo restauro ha permesso di rendere l'onore delle armi, in tutti i sensi, a un grande ma misconosciuto autore molisano come Giose Rimanelli, attraverso la “mediazione” di un grande regista come Giuliano Montaldo che accompagna il suo film a MoliseCinema con alcune video-note sull'opera.

David Rion



A high-contrast, black and white close-up portrait of actor Pierfrancesco Favino. He has a full, dark beard and mustache, and his eyes are looking directly at the camera with a serious expression. The lighting is dramatic, highlighting the texture of his facial hair and the intensity of his gaze.

**PIERFRANCESCO
FAVINO**

COLLEZIONISTA DI ANIME



IL TERZO
VOLUME DELLA
COLLANA
EDITORIALE DI
MOLISECINEMA

Pierfrancesco Favino. Collezionista di anime, a cura di Fabio Ferzetti e Federico Pommier Vincelli, è il terzo volume di "Pagine di MoliseCinema", collana editoriale del Festival. Dopo il libro su Elio Germano e Alba Rohrwacher continuiamo a scoprire i grandi protagonisti del cinema italiano, approfondendo il percorso artistico di un attore straordinariamente intenso e versatile e che negli anni recenti ha fornito interpretazioni memorabili.

Il libro si articola in undici brevi saggi sui film che Favino ha interpretato e sei testimonianze di registi e colleghi che hanno lavorato con lui. E si conclude con un'ampia conversazione in cui Favino racconta se stesso e la sua idea di cinema.

Saggi critici di Pedro Armocida, Elisa Battistini, Matteo Brighenti, Daniela Brogi, Francesco Castelnuevo, Alberto Crespi, Federico Gironi, Federico Pedroni, Ilaria Ravarino, Ermanno Taviani.

Con un intervento di Marco Tullio Giordana e interviste a Marco Bellocchio, Giuliano Montaldo, Ferzan Ozpetek, Kasia Smutniak, Maria Sole Tognazzi.

La collana è edita da Cosmo Iannone Editore.

Pubblichiamo un estratto dell'introduzione al libro scritta dal co-curatore Fabio Ferzetti.

IL CASO FAVINO

Avete presente quei fotoritratti che guardati da vicino si rivelano composti da migliaia di piccolissime altre fotografie che una volta riunite, come un mosaico, disegnano il volto, la luce, la fisionomia inconfondibile di una persona? Ecco, se anziché scrivere un'introduzione potessi sintetizzare visivamente ciò che penso di Pierfrancesco Favino, credo che mi affiderei a un fotomosaico di questo tipo. A una condizione: che le minuscole foto destinate a comporre il suo ritratto non fossero immagini qualsiasi, ma solo e rigorosamente altri ritratti di Favino, con un effetto generativo vertiginoso che evoca *Matrix* e *Lego Movie* ma soprattutto ci porta direttamente al cuore della questione. La quale a sua volta ha due lati inseparabili, come la classica medaglia.

Il primo corrisponde al problema generale, ovvero al mistero insondabile che si porta dentro il mestiere stesso dell'attore. La seconda riguarda più nello specifico il "caso" Favino: *chi è veramente* questo attore che sa riprodurre all'impronta ogni voce, ogni intonazione, ogni cadenza, ma anziché mettere queste straordinarie doti mimetiche al servizio di una prepotente vocazione comica se ne serve per cesellare memorabili personaggi drammatici? Inoltre, o forse soprattutto, che cosa ha da offrire il cinema contemporaneo, in Italia ma non solo, a un volto e a un talento come il suo?

Non è una domanda retorica. Ogni attore deve gettare sul piatto del successo non solo le proprie doti fisiche e interpretative ma la capacità, in buona parte al di fuori del proprio controllo, di incontrare il sentimento di un'epoca e la domanda di immaginario che quest'epoca esprime. Ed ecco perché dedicare un primo piano a Favino, oggi, assume un senso speciale.

Ripercorrere il lavoro di questo attore, dagli esordi alle sue ultime prove, significa infatti passare in rassegna venticinque anni di cinema (e televisione) italiano, con l'aggiunta non indifferente di un bel numero di grandi produzioni internazionali, fatto abbastanza insolito per la sua generazione...Nei film interpretati da Favino, in altre parole, possiamo rintracciare buona parte delle correnti e delle tendenze, non tanto estetiche ma produttive, che hanno caratterizzato il nostro cinema degli ultimi decenni. Commedie più o meno corali, sentimentali o generazionali, rivisitazioni storiche anche molto diverse per spessore e ambizione, romanzi politico-criminali, eccetera(...)

A uno sguardo attento questi film raccontano spesso più di quanto sembri. Ma soprattutto, per quanto ci riguarda, testimoniano la tensione che ha sostenuto un interprete del suo spessore nel confronto con un cinema che non sempre magari esprimeva occasioni all'altezza delle sue capacità. Anche se su questo punto occorre essere chiari: ogni artista, a maggior ragione ogni interprete, è e non può che essere contemporaneo del mondo (del cinema) in cui gli è dato vivere. Ogni carriera è costellata di accelerazioni e deviazioni, occasioni storiche e appuntamenti mancati. Dietro le grandi affermazioni di Favino ci sono magari film meno memorabili, ma è anche attraverso personaggi o titoli "minori" che un attore mette a fuoco la propria fisionomia e la propria capacità di dialogo con la platea.

È una riflessione ricorrente negli interventi che compongono questo volume. Agli occhi dei produttori, per diversi anni, Favino sembrava «non avere il fisico per fare il protagonista» (...). Eppure era già in tutto e per tutto lui. Che apparisse per soli tre minuti ne *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio, (...), o illuminasse uno dei suoi primi corti con la baldanza di una di quelle facce che ci sembra di conoscere da sempre anche se non l'abbiamo mai vista prima (questo invece è un ricordo personale e il corto era *Baci proibiti* di Francesco Micciché, 1997), la sua classe, la sua statura, la sua personalità, erano indiscutibili. Eppure, semplicemente, era troppo presto. Per lui e per il cinema.

Forse, viene da pensare, non è Favino a essere cambiato negli anni. È la nostra percezione a essersi adeguata a un volto e a un'espressività che a ben vedere non rientravano in nessuna delle tipologie classiche con cui non solo gli spettatori ma i registi guardano agli attori. Come del resto è successo prima di lui a non pochi grandi. Pensiamo a Gassman, a Volonté o restando nel presente a Castellitto, per citare figure e carriere diversissime ma non prive di punti di contatto con Favino. Come lui stesso rivendica nella lunga conversazione qui pubblicata, per chiarire le ragioni profonde che stanno dietro la sua scelta di presentare Sanremo, ricordando la leggerezza e insieme l'autorevolezza con cui i Sordi, i Gassman, i Tognazzi andavano «a fare le capriole» in tv. «Non vorrei essere incastonato dentro un solo carattere. Mi piacerebbe avere la libertà di un De Sica. E quel crossover di avanspettacolo, cinema, teatro, lo sento vicino».

Favino uno, nessuno e centomila, dunque, come in fondo ogni vero attore è o sogna di essere. Ma con una consapevolezza, una determinazione, un'ostinazione viene quasi da dire, che forse ha qualcosa a che vedere con la nostra epoca e la sua capacità ormai illimitata di riproducibilità tecnica. È anche in questa vertigine del rappresentabile che si iscrive oggi il lavoro di un attore. Gli interpreti dell'era analogica hanno calcato per decenni set o palcoscenici di legno e cartapesta, impressionando per lo più pellicola in bianco e nero. L'attore dell'era digitale si iscrive invece entro orizzonti ridisegnati dalla CGI, dalla *motion capture*, da quella capacità virtualmente infinita di metamorfosi che un mattatore come Jim Carrey, forse il primo e maggior testimone della mutazione in atto, ha introiettato per così dire fisicamente nelle sue performances. E che Favino ha reinterpretato - genialmente - sul palcoscenico di Sanremo, muovendosi come un performer capace di riprodurre e parodiare tutto ciò che è o potrebbe essere tv, dalle canzonette a *L'infinito* di Leopardi (...).

Estratto dall'Introduzione di Fabio Ferzetti



FELLINI E LE DONNE

Slideshow

FELLINI E LE DONNE

Slideshow



A cura della Fondazione Fellini di Sion

Durante la 18ª edizione del Festival verrà presentato lo slideshow "Fellini e le donne". La galleria di immagini, tratta dall'archivio della Fondazione Federico Fellini di Sion (Svizzera) e curata dal critico Federico Grandesso, presenta una selezione di circa 50 fotografie, alcune inedite, emblematiche dell'universo felliniano.

Rappresentate come personaggi sacri che danno forma alla sua memoria e simboleggiano la pulsione di vita, le donne sono onnipresenti nell'opera di Fellini, dall'epoca in cui è ancora vicino al neorealismo (*La Strada* / *Le notti di Cabiria*) fino alle opere in cui esprime una fantasia poetica senza pari nella storia del cinema (*La dolce vita*, *Giulietta dei spiriti*, *Satyricon*).

L'eros felliniano si trasforma giungendo ad impersonificare la città di Roma come incarnazione dell'eterno femminile, così come illustrato nella scena di Roma con Anna Magnani. Fellini ha diretto le più grandi attrici del suo tempo (*Giulietta Masina*, *Claudia Cardinale*, *Sandra Milo*, *Anita Ekberg*, *Magali Noël*, *Anouk Aimée*, *Yvonne Furneaux*) cercando di esprimere grazie ad esse tutte le sfaccettature di "questo pianeta sconosciuto" di cui parla quando si riferisce alle donne. E le donne risultano sublimite da scenografie che si rifanno tanto ai suoi ricordi personali (la villa natale in *Amarcord*, Roma ne *La dolce vita* e *Le Tentazioni del dottor Antonio*), quanto a mondi fantasmatici (*La Città delle donne*, *E la Nave va*).

La Fondazione Fellini di Sion (Svizzera) possiede una collezione di 15.000 documenti di cui 9.000 relativi a Federico Fellini. La collezione attuale, composta da disegni, foto, manifesti, corrispondenza ed elementi di decoro, rappresenta uno dei più importanti fondi d'archivio cinematografico riguardante Fellini. La Fondazione ha come missione quella di far conoscere i suoi archivi al pubblico, agli studenti e ai ricercatori attraverso pubblicazioni e manifestazioni culturali e artistiche. Sin dalla sua creazione, nel 2001, la Fondazione ha organizzato oltre cento mostre ed eventi in Svizzera e nel mondo nell'ambito di festival, musei e istituzioni internazionali. Ha collaborato con importanti artisti contemporanei tra cui Maurice Béjart (2003), Johan de Meij (2015), David Lynch (2018).

WORKSHOP
COOPERAZIONE
CIRCE
LIVE
EVENTI
LIBRI
ARTE
BAMBINI

WORKSHOP

La 18ª edizione del Festival ospita due workshop online aperti ai filmmaker e agli appassionati di cinema. Il primo, a cura di Piernicola Di Muro, è dedicato alla musica applicata al cinema: caratteristiche, rapporto con il regista modalità creative e produttive, tecnologie, produzioni delle colonne sonore. Il secondo, a cura di Roberto Zazzara sarà dedicato al cinema di Bollywood e alle produzioni asiatiche. I workshop sono organizzati in collaborazione con IFA, Scuola di Cinema di Pescara, diretta da Cristiano De Felice. Gli incontri saranno online sulla piattaforma zoom. La partecipazione è gratuita. Occorre prenotarsi a questo indirizzo: info@molisecinema. Per maggiori dettagli consulta la pagina dedicata sul nostro sito o l'allegato di seguito.

MUSICA APPLICATA AL CINEMA

Piernicola Di Muro si diploma in cinema e arti visive all'Accademia Internazionale per le Arti e Scienze dell'Immagine approfondendo il linguaggio della musica applicata alle immagini. Ha composto la musica originale per il film indipendente *Dead in the Water* diretto da Marc Buhmann, e *Silk Trees* diretto da Jed Burdick. In Italia ha composto per diversi film come *L'amore non basta*, con Giovanna Mezzogiorno, e *Isole*, con Asia Argento. Firma la colonna sonora per film quali *Cloro*, di Lamberto Sanfelice, (Sundance2015, BerlinFilmFestival 2015), *Shashamane* di Giulia Amati (BiographyFilmFestival2016). Ultimamente ha composto la colonna sonora per il film documentario *Talien* di Elia Moutamid vincitore del Premio della Giuria all'ultimo Torino Film Festival.

CINEMA DI BOLLIWOOD

Roberto Zazzara è regista, direttore della fotografia, sceneggiatore e fotografo.

Vive in Italia, lavora anche in India e USA. Come regista ha diretto film brevi (*Tiro a vuoto* il più premiato) e interattivi (il recente *Claustrophonia*), documentari (*Transumanza* il più recente), pubblicità, videoclip, programmi e serie televisive, spettacoli teatrali.

Come direttore della fotografia collabora a progetti sparsi per il mondo. I suoi lavori più recenti sono il film indiano *Idhu Vedalam Sollum Kathai* (in post produzione), e il documentario americano *The War in between*.

COOPÉRATION EN MÉDITERRANÉE

PARTAGE D'EXPERIÉENCE

Piernicola Di Muro si diploma in cinema e arti visive all'Accademia Internazionale per le Arti e Scienze dell'Immagine approfondendo il linguaggio della musica applicata alle immagini. Ha composto la musica originale per il film indipendente *Dead in the Water* diretto da Marc Buhmann, e *Silk Trees* diretto da Jed Burdick. In Italia ha composto per diversi film come *L'amore non basta*, con Giovanna Mezzogiorno, e *Isole*, con Asia Argento. Firma la colonna sonora per film quali *Cloro*, di Lamberto Sanfelice, (Sundance2015, BerlinFilmFestival 2015), *Shashamane* di Giulia Amati (BiographyFilmFestival2016). Ultimamente ha composto la colonna sonora per il film documentario *Talien* di Elia Moutamid vincitore del Premio della Giuria all'ultimo Torino Film Festival.

CIRCE SI TRASORMA IN WEB SERIE

A due anni dal suo lancio e a un anno di distanza dalla creazione della Rete dei Festival dell'Adriatico, tenuta a battesimo da MoliseCinema nell'edizione 2019, il progetto CIRCE (acronimo di Common Initiatives to pRomote CinEma across Italy – Albania – Montenegro), continua a dare i suoi frutti. Il progetto, co-finanziato dall'Unione europea nel quadro del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, ha tra i suoi obiettivi l'avvio di rapporti significativi di collegamento tra le regioni partecipanti e tra gli attori fondamentali di produzioni nuove e inventive. Da qui è scaturito il bando, destinato a giovani registi dell'area Circe, per la realizzazione di una serie web in 9 episodi accomunati dal tema del viaggio declinato nelle sue diversità. MoliseCinema ve ne propone tre: il viaggio della speranza di *Costa Morena*, il viaggio corale verso la maturità di *Broken Bridges* e il viaggio verso le origini dei luoghi e dei valori in *Ritorno a casa*. Quest'ultimo vede la regia di due giovani molisani e ben si sposa con l'attenzione che da anni il Festival dedica alle produzioni di registi della regione o di film girati nel suo territorio.



COSTA MORENA

Regia: Livio Marsico | Interpreti: Ippolito Chiarello, Giulia Gallo, Fabio Maniglio | Italia (Puglia), 14' Porto di Brindisi. Ettore, camionista solo e trasandato ma amante del suo lavoro, sbarca dal traghetto con il suo camion rosso e si ritrova in una situazione che lo metterà a dura prova *Livio Marsico*, laureato in Scienze politiche e Relazioni internazionali, lavora nella comunicazione digitale. Costa Morena è il suo primo cortometraggio.



BROKEN BRIDGES

Regia: Benart Laze | Interpreti: Silvio Goskova, Jonida Koi, Albania, 13' Mentre torna in Albania per finire la sua ricerca documentale fotografica, Marco perde la macchina fotografica. Disperato ne ruba una sul bus in cui viaggia, ma poco dopo la coscienza lo spinge ad agire diversamente.

Benart Laze si è diplomato in regia teatrale presso l'Accademia delle Arti di Tirana. Da tempo collabora alla scrittura e regia di gran parte delle produzioni albanesi e internazionali girate in Albania.



RITORNO A CASA

Regia: Antonio de Gregorio, Mattia Marano | Interpreti: Marco Caldoro, Matilde Caterina, Giorgio Careccia, Jacopo Murari, Ettore Fabrizio, Sergio D'amico | Italia (Molise), 17' 24 ore per un funerale, un viaggio in Molise e un carro funebre che si aggira per strade sterrate. Sembra un film horror, ma è la sgangherata storia di Nanni e del funerale del Signor Russo

Antonio de Gregorio e *Mattia Marano* si sono incontrati durante gli studi allo IED di Milano. Accomunati dalle stesse origini e passioni, hanno dato vita a un sodalizio lavorativo solido e creativo. Hanno già co-diretto Immobile, Baasima e Lilium.

LIVE

In questa sezione sono riportate alcune delle collaborazioni e dei gemellaggi che MoliseCinema ha attivato con altri Festival italiani e che si concretizzano, durante l'arco dell'anno, nello scambio e nella circolazione di contenuti filmici e audiovisivi.

DA CONTE A CAETANO. LA CANZONE D'AUTORE NEL CINEMA. CONCERTO SOLO DI LIANA MARINO



Che rapporto c'è tra la canzone d'autore e il cinema? Come entrano nei film i brani di grandi artisti italiani e stranieri? Da Nanni Moretti a Tarantino, passando per Almodovar e Bertolucci, i registi più blasonati hanno sempre utilizzato la canzone nel loro contesto narrativo. Il concerto solo di Liana Marino compie un viaggio canoro in un repertorio straordinario, reinterprestando celebri brani di Paolo Conte, Ivano Fossati, Nino Rota, Edith Piaf, Caetano Veloso, Carmen Consoli.

EVENTI SPECIALI

Memoria

Ho detto No! Intervista al sottotenente Michele Montagano, reduce IMI, David Orlandelli, 16'.

Un viaggio nella storia degli Internati Militari Italiani e della loro resistenza senza armi, attraverso il filo della memoria di uno dei protagonisti. Michele Montagano racconta, tra testimonianza, aneddoti e riflessioni, la sua personale esperienza di quei 20 mesi di prigionia.

David Orlandelli: nato nel 1968 a Roma, regista, fumettista e creatore di storyboard per molte produzioni cinematografiche e televisive.



PARTNERSHIP

Continua la partnership tra MoliseCinema e Digital Media Fest che anche quest'anno prevede uno scambio di contenuti audiovisivi tra i due Festival. MoliseCinema presenterà una selezione online dei corti del DMF.



UONTED!

Daniele Bonarini, 13'

Arezzo, nostri giorni. C'è fermento nella "Casa del sorriso", una cooperativa sociale per disabili...

LA FESTA TRISTE

Mattia Marcucci 5'

Luca e Marco viaggiano in auto in montagna. Il loro percorso viene sconvolto dall'incontro con un uomo misterioso...

MALEDETTO IL GIORNO CHE T'HO SWIPPATO - GLI ESTREMI RIMEDI

Francesco Francio Mazza. 4'

Ci sono più casi umani su Tinder che stelle in cielo.

IN VIAGGIO CON LA FIGLIA

Giorgio Molteni, 3'

Un padre e una figlia viaggiano in auto per la Liguria e nel loro itinerario scoprono la varietà e la qualità dell'artigianato regionale.

MATILDÀ

Daniele Misicchia 7'

Nella Roma attuale fare il sicario è sempre più difficile, almeno per Matildà, specialmente se si tende a parlare un maccheronico francese.

PARCO DEI LIBRI

LA DEMOCRAZIA AL CINEMA. I DILEMMI DEL COSTITUZIONALISMO IN SETTE FILM

di Giovanni Rizzoni | Meltemi, 2020

Un tempo, per gli antichi Greci, era la tragedia il luogo in cui si usava affrontare questioni difficili come la violenza, la verità, i valori morali. Oggi è il cinema a rispondere in gran parte al nostro bisogno di rielaborare sul piano dell'immaginario collettivo le istanze che stanno alla base della convivenza civile. Per questo il cinema non solo, al momento, è la più politica delle arti, ma anche quella che più si presta alla trattazione di temi costituzionali. È da questa prospettiva che il libro affronta alcuni classici, recenti e meno recenti, del cinema contemporaneo: da *Amistad* a *The Queen*, da *La parola ai giurati* a *La favorita*. *Giovanni Rizzoni insegna Comparative Public Law alla Facoltà di Scienze politiche della LUISS Guido Carli ed è consigliere parlamentare. Si è particolarmente dedicato ai rapporti fra arti visive e cultura politica e giuridica. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo Opposizione parlamentare e democrazia deliberativa (2012) e Political Architecture and the Seduction of Place: the Form of Parliaments and European Identity (2009).*

BUIO IN SALA: SI ILLUMINANO CUORE E MEMORIA.

A cura di Luigi Lozzi, prefazione di Carlo Verdone | Amazon, 2020

Un viaggio attraverso i ricordi di coloro i quali hanno vissuto le sale cinematografiche negli anni '50, '60 e primi '70; attraverso i ricordi e le testimonianze di appassionati del cinema, l'autore ci proietta in un mondo di colori, sogni, immagini, aneddoti e piccoli racconti tutti da scoprire. Il tutto impreziosito dall'amichevole prefazione di Carlo Verdone. *Luigi Lozzi è nato a Colli a Volturno (Isernia) ed è vissuto tra Casacalenda e Campobasso, per poi trasferirsi a Roma. Informatico per necessità, ha sempre coltivato la passione per cinema e musica scrivendo articoli e recensioni per molte riviste. Ha scritto L'Incantesimo Del Martedì: I nostri tre anni di cinema insieme (2005-2008) con Nicola Pacilio.*

ARTE CONTEMPORANEA



L'ULTIMO LUSTRO

Mostra di Giulio De Gennaro.

Durante la 18° edizione di MoliseCinema Giulio De Gennaro presenta la mostra "L'ultimo lustro". Ospitata nello storico palazzo della Fondazione Di Blasio di Casacalenda la mostra contiene opere realizzate negli ultimi cinque anni. Reporter, musicista, pittore De Gennaro è un artista intenso e poliedrico che fa del dinamismo una cifra stilistica che si pone in continua interazione con l'osservatore.

Si riporta qui un estratto del testo che il critico Lorenza Cariello ha dedicato alla mostra.

(...) "Tutto è in movimento, tutto è movimento: movimento della camera, movimento musicale, movimento come gesto pittorico. Se c'è un elemento che si individua con immediatezza come tratto distintivo della poliedrica personalità di Giulio De Gennaro è il dinamismo, inteso sia come energia che muove l'universo, sia come rapidità di azione. Ed è proprio grazie alla sua rapidità di azione che abbiamo visto e letto per la prima volta il nome di Giulio nei telegiornali e sui quotidiani di tutto il mondo. Sono sue le primissime immagini di quello che stava accadendo nella caserma Diaz durante i drammatici giorni del G8 del 2001. Lui era lì, giovane reporter, a documentare la deriva degli eventi con la sua telecamera.

Il video è, infatti, il primo medium che Giulio De Gennaro utilizza per esprimersi: immagini in movimento senza filtro poetico, solo l'occhio che registra la realtà circostante.

Sviluppando la sua poetica, all'immaterialità dell'immagine visibile solo attraverso uno schermo, sente però l'esigenza di affiancare un gesto grafico, qualcosa che persista in un luogo ma che possa rinnovarsi continuamente nello sguardo dell'osservatore. Ecco quindi che il primo gesto grafico è il graffito, preferibilmente lungo i binari della ferrovia, in modo che i viaggiatori possano vederlo "in movimento". Il segno è lì, immobile nel tempo e nello spazio, eppur si muove.

L'immagine per lui non è mai statica, anche se il dinamismo di volta in volta viene reso in modo diverso: dall'immaterialità del video, al segno grafico del graffito, all'azione pittorica concreta. Nel corso del tempo è il gesto che cambia e non poteva che essere uno l'approdo naturale per Giulio De Gennaro: l'action painting" (...).

PER I PIÙ PICCOLI



OTTIMOMASSIMO. LIBRERIA ITINERANTE PER BAMBINI E RAGAZZI

Ottimomassimo è la prima libreria itinerante per ragazzi e ragazze. A MoliseCinema organizzerà uno spazio lettura con tappeti e cuscini dove le famiglie potranno sostare per sfogliare libri con i loro bambini. La libreria contiene circa 3000 volumi selezionati tra le case editrici di qualità nazionale ed internazionale. Primi libri, cartonati, illustrati, romanzi, testi di divulgazione...il meglio della letteratura per ragazzi in una volta sola e la consulenza di due librerie specializzate che potranno aiutare piccoli lettori a scegliere il libro più adatto ai loro gusti. La libreria metterà a disposizione gel sanificante e distanzierà i lettori e le famiglie in modo che tutto abbia luogo in "sicurezza" come richiesto dalle norme attuali.

RAGAZZI DA PAURA

Maurizio Braucci, 7'. Cortometraggio.

Interpreti: Giuseppe Auriemma, Emanuele Palumbo, Luigi Palombo, Sara Pompilio, Luca Caiazzo

In un carcere minorile napoletano che si staglia sul mare viene improvvisamente a mancare la corrente. Due giovani detenuti che discutevano sul senso del carcere, rimasti al buio, avvistano uno spettro. La reazione sembra non essere degna dei trascorsi da criminali che hanno condotto i ragazzi in prigione.

Maurizio Braucci: nasce a Napoli nel 1966. Scrittore, sceneggiatore e regista. Lavora come promotore culturale in luoghi di disagio come i carceri minorili. Sceneggiatore per i film Gomorra e La paranza dei bambini tratti dalle opere di Roberto Saviano.

STORIA DEL FESTIVAL IN PILLOLE



2003: MoliseCinema nasce l'8 agosto 2003. Primo film: *L'Imbalsamatore*, di Matteo Garrone
2004: Alessandro Piva inaugura "Girare il Molise" con il corto "Kome mi gira"
2005: prima edizione del concorso "Paesi in corto". Testimonial: Dino Abbrescia
2006: prima edizione di "Frontiere", sezione per documentari. Testimonial: Achille Bonito Oliva
2007: 60 film in programma. Testimonial: Cecilia Dazzi
2008: 100 film in programma. Testimonial: Filippo Nigro
2009: riapre il "Nuovo Cinema Roma" - Testimonial: Abel Ferrara
2010: Testimonial: Giovanna Mezzogiorno, Rocco Papaleo, Citto Maselli
2011: Prima edizione del concorso per lungometraggi. Testimonial: Peppe Servillo
2012: 150 proiezioni. Testimonial: Antonietta De Lillo
2013: record di iscrizioni ai concorsi. Testimonial: Donatella Finocchiaro
2014: La prima "Arena digitale" del Molise. Testimonial: Cristiana Capotondi
2015: Testimonial: Nanni Moretti
2016: Nuovo record di iscrizioni. Testimonial: Isabella Ragonese
2017: oltre 12.000 presenze. Testimonial: Luigi Lo Cascio
2018: inizia la collana editoriale del Festival. Testimonial: Elio Germano
2019: nasce la rete dei Festival dell'Adriatico. Testimonial: Alba Rohrwacher

Hanno partecipato, tra gli altri, alle scorse edizioni di MoliseCinema: Dino Abbrescia, Aureliano Amadei, Francesco Amato, Marco Amenta, Gianluca Arcopinto, Valerio Aprea, Franco Arminio, Benedetta Barzini, Piergiorgio Bellocchio, Laura Bispuri, Achille Bonito Oliva, Donatella Botti, Mirey Brantz, Phaim Buyam, Francesco Bruni, Flavio Bucci, Giovanni Capalbo, Giuseppe Caporale, Giorgio Capitani, Cristiana Capotondi, Eugenio Cappuccio, Valentina Carnelutti, Roberta Caronia, Guido Catalano, Consuelo Catucci, Elisabetta Cavallotti, Giacomo Ciarrapico, Bruno Colella, Davide Cocchi, Giorgio Colangeli, Paola Columba, Lorenzo Conte, Adolfo Conti, Rodolfo Corsato, Andrea Cortellessa, Andrea Costantini, Eugenia Costantini, Alberto Cracco, Silvia D'Amico, Cecilia Dazzi, Maria De Biase, Antonietta De Lillo, Saverio Di Biagio, Paolo di Paolo, Karen Di Porto, Amedeo Fago, Abel Ferrara, Anna Ferruzzo, Donatella Finocchiaro, Angela Fontana, Stefano Fresi, Vanessa Galipoli, Giuseppe Gagliardi, Massimo Gaudioso, Simone Godano, Fabio Grassadonia, Elio Germano, Lucina Gil, Valeria Golino, Alessia Gorla, Lino Guanciale, Sabrina Impacciatore, Gianfelice Imparato, Flonja Khodeli, Ernesto G. Laura, Edoardo Leo, Luca Lionello, Luigi Lo Cascio, Giacomo Lopez, Filippo Macelloni, Giulio Manfredonia, Sarah Maestri, Vincenzo Marra, Cristina Mantis, Ernesto Mahieux, Francesco Maselli, Giovanna Mezzogiorno, Francesco Micciché, Luca Miniero, Morando Morandini, Nanni Moretti, Nathalie, Ayat Najafi, Filippo Nigro, Regina Orioli, Daniele Parisi, Antonio Pascale, Francesco Patierno, Gianfranco Pannone, Claudia Pandolfi, Rocco Papaleo, Roy Paci, Antonio Piazza, Giovanni Piperno, Alessandro Piva, Marco Simon Puccioni, Isabella Ragonese, Paola Randi, David Riondino, Rolando Ravello, Andrea Rivera, Alba Rohrwacher, Riccardo Rossi, Rosaria Russo, Fabiana Sargentini, Paolo Sassanelli, Fabio Segatori, Francesca Serafini, Vishakha Singh, Giovanni Spagnoletti, Peppe Servillo, Filippo Scicchitano, Ermanno Taviani, Paolo Taviani, Valia Santella, Tony Vaccaro, Luca Vendruscolo, Giovanni Veronesi, Peppe Voltarelli, Ami Weimberg, Thomas Whoschitz, Checco Zalone, Paolo Zucca.

CASACALENDA

I LUOGHI DEL FESTIVAL



PROGRAMMA

PROIEZIONI IN PRESENZA E ONLINE



Martedì 4 agosto

● Cinema Teatro

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

18.00 **Frontiere. Concorso doc. *Fuori tutto***, di Gianluca Matarrese, 86'.

● Palazzo Caradonio-Di Blasio (Info point)

19.30 Inaugurazione della mostra "L'ultimo lustro" di Giulio De Gennaro. Ingresso a inviti.

● Arena

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

21.00 **Fellini e le donne. Slideshow** a cura di Federico Grandesso (Fondazione Fellini di Sion).

21.30 **Paesi in lungo. Concorso. *L'immortale***, di Marco D'Amore, con Marco D'Amore, Marianna Robustelli, 116'. Video-saluto di Marco D'Amore. Incontro con Marianna Robustelli.

● Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

19.30 **Paesi in corto. Concorso corti internazionali.**

Da Yie, Anthony Nti, Ghana/Belgio, 20'; *Winter coat*, Werner Vivier, Regno Unito, 11'; *Entracte*, Anthony Lemaître, Francia, 16'; *Ceci n'est pas une valise/This is not a suitcase*, Lou du Pontavice, Belgio, 15'; *Important Police*, Andrew Betzer, USA, 12'; *Lost & Found*, Andrew Goldsmith, Bradley Slabe, Australia, 8'.

21.00 **Frontiere. Concorso doc. *Wrestlove. L'amore combattuto***, di Cristiano Di Felice, 70'.

● **Web Workshop**

11.00-13.00 **"La musica applicata al cinema"**. Seminario online a cura di Piernicola Di Muro. In collaborazione con IFA-Pescara. Prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

● **Area festival**

16.30 **Ottimomassimo**. Letture e laboratori per bambini.

● **Cinema Teatro**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

17.30 **Paesi in lungo. Concorso. Buñuel - Nel labirinto delle tartarughe**, di Salvador Simó, Spagna/ Paesi Bassi/Germania, Animazione, 80'.

● **Parco cinema (piazza Nardacchione)**

19.00 **Libri. La democrazia al cinema. I dilemmi del costituzionalismo in sette film**, di Giovanni Rizzoni. Con l'autore ne parlano Fabio Ferzetti e Giacomo Ravesi.

● **Arena**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

20.45 Consegna del "Premio Armida Miserere".

21.00 **Fuori concorso. Ragazzi da paura**, di Maurizio Braucci, 7'.

21.30 **Paesi in lungo. Concorso. Martin Eden**, di Pietro Marcello, con Luca Marinelli, 129'. Incontro con lo sceneggiatore Maurizio Braucci.

● **Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online**

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

17.30 **Paesi in corto. Concorso corti internazionali.**

Yandere, William Laboury, Francia, 21'; **Yolcular/Pilgrims**, Farnoosh Samadi, Ali Asgari, Turchia, 17'; **400 MPH**, P.E. Eugène Dannaud, J. Chaix, L.Desserre, A. Lefort, N. Pianeti, Q. Tireloque, Francia, 5'; **16 de Dicembre**, Álvaro Gago, Spagna, 14'; **Porachunki/Settling the Score**, Zuzanna Grajcewicz, Polonia, 13'; **Drifting**, Bo Hanxiong, Cina/Spagna/Usa, 16'.

19.30 **Percorsi. Concorso corti italiani.**

Spera Teresa, Damiano Giacomelli, 15'; **Offro io**, Paola Minaccioni, 12'; **Sufficiente**, Maddalena Stornaiuolo, Antonio Ruocco, 9'; **Il compleanno**, Gabriele Sabatino Nardis, 18'; **Vegetariani**, Marco Mazzone, 16'; **Uocchie c'arragiu-nate**, Paolo Cipolletta, 7'.

21.00 **Paesi in lungo. Concorso. Buñuel - Nel labirinto delle tartarughe**, di Salvador Simó, Spagna/Paesi Bassi/Germania, 80'.

● **Web Workshop**

10.00-13.00 **COOPMED-Partage d'expérience.** Seminario di cooperazione cinematografica internazionale. Riservato agli studenti della Scuola IFA- Pescara.

● **Area festival**

16.30 **Ottimomassimo.** Letture e laboratori per bambini.

● **Cinema Teatro**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

17.30 **Doc special.** *Andate al mare. La disfatta della prima repubblica*, di Antonio Plescia e Giacomo Visco Comandini, 55'.

● **Parco cinema (piazza Nardacchione)**

18.30 Incontro con Marco Damilano e Antonio Plescia.

● **Arena**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

20.30 Presentazione del libro *Pierfrancesco Favino. Collezionista di anime*, a cura di Fabio Ferzetti e Federico Pommier Vincelli.

21.45 **Special.** *Gli anni più belli*, di Gabriele Muccino, con Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, 129'.

● **Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online**

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

18.00 **Doc special.** *Andate al mare. La disfatta della prima repubblica*, Antonio Plescia e Giacomo Visco Comandini, 55'.

19.30 **Percorsi. Concorso corti italiani.**

Il pesce toro, Alberto Palmiero, 8'; *Destino*, Bonifacio Angius, 20'; *Mia sorella*, Saverio Cappiello, 15'; *Luce & Me*, Isabella Salvetti, 10'; *Rondini*, Riccardo Petrillo, 12'; *Il muro bianco*, Andrea Brusa, Marco Scotuzzi, 12'.

21.30 **Frontiere. Concorso doc.** *L'apprendistato*, di Davide Maldì, 84'

● Web Workshop

11.00-13.00 **"Il cinema di Bollywood"**. Seminario online a cura di Roberto Zazzara.

Prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

● Parco cinema (piazza Nardacchione)

17.00-20.00 **Movi a MoliseCinema**. Viaggio nel Molise con la realtà virtuale. Dimostrazioni per il pubblico.

● Cinema Teatro

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

18.00 **I corti del progetto Circe**. *Costa Morena*, Livio Marsico, Italia (Puglia), 14'; *Broken Bridges*, Bernard Laze, Albania, 13'; *Ritorno a casa*, Antonio De Gregorio, Mattia Marano, Italia (Molise), 17'.

● Arena

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

21.00 **Memoria**. *"Ho detto no!"* Intervista a Michele Montagano, di David Orlandelli, 16'.

21.30 **Paesi in lungo. Concorso. Figli**, di Giuseppe Bonito, con Valerio Mastandrea e Paola Cortellesi, 97'. Incontro con il regista.

● Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

17.30 **Paesi in corto. Concorso corti internazionali**.

YO/ME, Begoña Arostegui, Spagna, 14'; *Listening In*, Omer Sterenberg, Israele, 11'; *Das beste Orchester der Welt/The Best Orchestra in the World*, Henning Backhaus, Austria, 14'; *Exam*, Sonia K. Hadad, Iran, 15'; *Nor tarva goji/Christmas Roast*, Aleksander Baghdasaryan, Armenia, 20'; *Pendeja/Stupid*, Sebastián Torres, Messico, 9'.

19.30 **I corti del progetto Circe. I corti del progetto Circe**. *Costa Morena*, Livio Marsico, Italia (Puglia), 14'; *Broken Bridges*, Bernard Laze, Albania, 13'; *Ritorno a casa*, Antonio De Gregorio, Mattia Marano, Italia (Molise), 17'.

21.00 **Frontiere. Concorso doc. This is Not Cricket**, di Jacopo de Bertoldi, 81'.

● **Cinema Teatro**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

17.00 **Retrospectiva. *Tiro al piccione***, di Giuliano Montaldo, 114' (1961).

● **Parco cinema (piazza Nardacchione)**

19.00 ***Omaggio a Giose Rimanelli***. Intervengono Norberto Lombardi, Sebastiano Martelli, Raffaele Riveccio.

○ **Galleria civica di arte contemporanea**

18.00-20.00 ***Fellini e le donne***. Slideshow

19.00 Corti del **Digital Media Fest**

● **Arena**

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

20.45 **Selezione di corti italiani e internazionali del concorso.**

21.30 **Paesi in lungo. Concorso. *Un divano a Tunisi***, di Manele Labidi, con Golshifteh Farahani, Tunisia/Francia, 87'.

○ **Piazza della Scacchiera**

22.30 **Liana Marino in concerto solo. "Da Conte a Caetano. La canzone d'autore nel cinema"**. In collaborazione con Kalenarte-Maack.

● **Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online**

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

17.30 **Frontiere. Concorso doc. *La nostra strada***, Pierfrancesco Li Donni, 70'.

19.00 **Percorsi. Concorso corti italiani. *Tropicana***, Francesco Romano, 13'; ***Inverno***, Giulio Mastromauro, 16'; ***Fulmini e saette***, Daniele Lince, 6'; ***Il ritratto***, Francesco Della Ventura, 13'; ***Indimenticabile***, Gianluca Santoni, 20'; ***Superoi senza superpoteri***, Beatrice Baldacci, 13'.

21.00 **Frontiere. Concorso doc. *Faith***, di Valentina Pedicini, 93'.

○ Galleria civica di arte contemporanea
18.00-20.00 *Fellini e le donne*. Slideshow

● Cinema Teatro

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

18.00 **Paesi in lungo. Concorso. *Maternal***, di Maura Delpero, con Lidiya Liberman, 91'. Videosaluto di Maura Delpero.

● Arena

Ingresso limitato. Per prenotazioni: prenotazioni@molisecinema.it

20.30 **Premiazione** dei concorsi *Percorsi*, *Paesi in corto*, *Frontiere*.

21.30 **Paesi in lungo. Concorso. *Favolacce***, di Damiano e Fabio D'Innocenzo, 98', con Elio Germano, Barbara Chicchiarelli. Incontro con Barbara Chicchiarelli.

23.15 Proiezione corti premiati di MoliseCinema 2020.

● Sala virtuale MC-MYmovies. Proiezioni online

Accesso gratuito con registrazione sul sito: www.mymovies.it/ondemand/molise-cinema/

17.30 **Paesi in corto. Concorso corti internazionali.**

Servis/The school bus, Ramazan Kılıç, Turchia, 14'; *Cayenne*, Simon Gionet, Canada, 11'; *Freeze Frame*, Soetkin Verstegen, Germania, 5'; *El código interior*, Pau Subirós, Spagna, 17'; *Stay Awake, be Ready*, Pham Thien An, Vietnam/Corea del Sud/USA, 14'; *Sticker*, Georgi M. Unkovski, Macedonia, 19'.

19.00 **Frontiere. Concorso doc. *La villa***, di Claudia Brignone, 61'.

21.00 **Paesi in lungo. Concorso. *Maternal***, di Maura Delpero, con Lidiya Liberman, 91'.

REGOLE PER UN FESTIVAL SICURO E RESPONSABILE

L'ingresso alle proiezioni e agli eventi è **ridotto rispetto alle edizioni precedenti**, in applicazione delle regole anti-Covid di distanziamento sociale.

Si invitano pertanto tutti gli spettatori al buon senso e al rispetto delle regole per una **fruizione sicura e responsabile del Festival**.

Vi chiediamo in particolare di:

- compilare il modulo di **registrazione** della presenza



- mantenere sempre il **distanziamento interpersonale di 1 metro**



- utilizzare **obbligatoriamente la mascherina** nelle fasi di registrazione, ritiro del biglietto, raggiungimento o allontanamento dal posto



- **detergere spesso le mani** utilizzando i distributori di gel igienizzanti disponibili nell'area

COME VEDERE I FILM

Per accedere alle proiezioni dell'Arena è necessario il **biglietto di ingresso** che si può ritirare, a partire dalle ore 19, presso i punti informativi del Festival.

È consigliato prenotare, sia per l'Arena che per il Cinema-Teatro, per un massimo di 2 persone. Si può prenotare fino alle ore 17 del giorno di proiezione. Le prenotazioni sono conservate fino a **30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo (prima proiezione o evento)**.

Per prenotare inviare una mail a: prenotazioni@molisecinema.it contenente, nell'oggetto, il titolo del film e nel testo la data e il numero di persone.

Ingresso arena: 3 euro

Cinema-teatro: accesso gratuito su prenotazione

Accredito Festival: 12 euro.

Sala virtuale MYmovies: accesso gratuito previa registrazione. I film sono visibili per 24 ore dall'orario della prima proiezione.

Il programma potrà subire variazioni che verranno comunicate nel sito internet www.molisecinema.it e nei luoghi del festival.

In caso di maltempo gli appuntamenti in Arena sono riprogrammati o annullati. Per informazioni: tel. 0874/016012 - e-mail: info@molisecinema.it





Specialità dal Molise

www.biosapori.net - info@biosapori.net
CASACALENDA (CB) - Tel. 0874 841002

Caseificio Artigianale



OCCHIALERIA



DI FONZO

V.le G. Cesare, 37 - Larino (CB)
tel./fax 0874.823278 • occhialeria@tin.it

ROXY BAR

corso Vittorio Emanuele III, CASACALENDA



**Marina
COLONNA**

Masseria Bosco Pontoni
86046 San Martino in Pensilis (Cb) Italia
tel. +39 0875 603009/6 - fax: +39 0875 603002
www.marina-colonna.it - [skype:marina.colonna1](https://www.skype.com/name/marina.colonna1)



la Molisana

DIMENSIONE

TELEFONIA E BANDA LARGA
WWW.DIMENSIONE.COM



PIZZERIA
Bar - Tavola Calda
Kebaberia
STREET

Via A. De Gasperi, 14/16
CASACALENDA (CB)
Tel. 0874.1951714 - 338.3740192

bystreet

ARREDAMENTI
AR.MO.

Casacalenda - S.s. 87 tel 0874-841092

Associazione
MoliseCinema



Piazza Nardacchione, snc
86043, Casacalenda (CB)
tel. 0874 016012
cell. 3497702770

www.molisecinema.it
info@molisecinema.it

